COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 22 DEL 30/07/2024

Sessione **straordinaria** Seduta **pubblica** di **Prima** convocazione

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO PER IL QUINQUENNIO 2024/2029

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **trenta** del mese di **Luglio** alle ore **15:52** , nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
CITTADIN VALERIA	X	
ARDUIN LAURA	X	
AVEZZÙ PAOLO	X	
BENETTI FABIO		X
BETTARELLO PAOLA	X	
BELTRAME VALENTINA	X	
CAMPANILE RENATO	X	
DENTI ANDREA	X	
LUBIAN EDOARDO	X	
MAGON SABRINA	X	
MENON TIZIANO	X	
MILAN DOMINGA	X	
MORETTO MATTIA	X	
MORETTO SARA	X	
NOCE VALENTINA	X	
PAVAN ELENA	X	
PAVAN SILVIA	X	

	Pres.	Ass.
PISCOPO ANIELLO	X	
RUGGERO RICCARDO	X	
SETTE DAMIANO	X	
VENUTO MARCO	X	
BIASIN ELENA	X	
BORGATO ANDREA	X	
CONCHI EZIO	X	
CRIVELLARI DIEGO	X	
CRIVELLARO ENRICA		X
FRIGATO FEDERICO	X	
GAFFEO EDOARDO	X	
MASIN MATTEO	X	
ROSSI ELENA	X	
ROSSINI ANTONIO	X	
TOSINI PALMIRO FRANCO	X	
TOVO ROBERTO	X	

TOTALE 31 2

Assiste alla seduta il VICE SEGRETARIO GENERALE, Dott. Marco Plechero.
Sono presenti per la Giunta i Signori: Bimbatti, Rizzato, Zangirolami, Maniezzo, De Luca, Bregolin, Bala, Aretusini.
A scrutatori vengono designati i Signori: Llubian edoardo, venuto marco, frigato federico.
Assume la Presidenza il Sig. Mattia Moretto nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore **15.58** il Consigliere Gaffeo chiede l'inversione dell'ordine del giorno, mettendo al punto 1) la trattazione del punto 8) "Interrogazioni/Interpellanze".
Il Consigliere Piscopo è contrario.
Nel frattempo entra in aula il Consigliere Benetti.
Interviene il Consigliere Rossini per informare che durante la Capigruppo, in via eccezionale, è stato concordato di inserire le "Interrogazioni/Interpellanze" all'ultimo punto dell'odg del Consiglio.
La Consigliera Noce si dichiara contraria all'inversione dell'ordine del giorno.

Il Conigliere Gaffeo non ritira la sua richiesta, pertanto il Presidente mette in votazione la mozione d'ordine che viene respinta con 22 voti contrari, 6 favorevoli e 4 astenuti.

Alle ore **16.13** ha inizio la trattazione del **punto n. 1)** iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto "APPROVAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO PER IL QUINQUENNIO 2024/2029" con la presenza di n. **32** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Denti Andrea, Frigato Federico, Gaffeo Edoardo, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Milan Dominga, Moretto Mattia, Moretto Sara, Noce Valentina, Pavan Elena, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Elena, Rossini Antonio, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto e Venuto Marco.
E' assente giustificato n. **1** Consigliere: Crivellaro Enrica.
Sono presenti per la Giunta i Signori: Bimbatti, Rizzato, Zangirolami, Maniezzo, De Luca, Bregolin, Bala, Aretusini.

Il Sindaco, Cittadin Valeria, illustra la proposta di deliberazione.
Alle **16.52** il Presidente del Consiglio dichiara aperto il dibattito al quale intervengono i Consiglieri Avezzù, Borgato, Gaffeo, Conchi, Tosini, Crivellari, Masin, Ruggero, Biasin, Frigato, Tovo, Rossi, Rossini, Sette, Noce e Piscopo.
Il Presidente cede poi la parola al Sindaco.
Non riscontrando altre richieste di intervento, il Presidente apre le dichiarazioni di voto alle quali partecipano i Consiglieri Rossini, Frigato, Gaffeo, Crivellari, Masin e Conchi.
Il Presidente mette quindi in votazione palese per appello nominale la proposta di delibera, che viene approvata.
Il Presidente mette poi in votazione per alzata di mano l'immediata eseguibilità.
I contenuti sono riportati nella trascrizione integrale della discussione, trasposta in calce al presente atto, di cui costituisce parte integrante.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- Che l'art. 46 del Testo Unico degli Enti Locali – D.Lgs. 267/2000, terzo comma, prevede che il Sindaco, sentita la Giunta Comunale, presenti al Consiglio le Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato, entro il termine fissato dallo Statuto;
- Che l'art. 11 dello Statuto comunale, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 26 giugno 2000 e ss.mm.ii., prevede che dette Linee programmatiche debbano essere presentate da parte del Sindaco nel corso della prima seduta di insediamento o entro 20 giorni dalla stessa;
- Che il medesimo art. 11 dello Statuto, comma secondo, prevede che il Consiglio possa proporre variazioni al documento presentato, con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. In tal caso entro i successivi 15 giorni il Sindaco sottopone all'attenzione del Consiglio il documento programmatico nella sua stesura finale, con eventuali modifiche od integrazioni ritenute utili o opportune;

Considerato che il Sindaco ha sottoposto all'attenzione della Giunta Comunale le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato presentando il documento qui allegato;

Visto il testo denominato Linee programmatiche 2024 – 2029, di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente;

Visti gli artt. 42 e 46 del D.Lgs. 267/2000 – Testo Unico degli Enti Locali;

Visto l'art. 11 del vigente Statuto;

Visto l'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 che esime dall'acquisizione dei pareri di regolarità tecnica e contabile per le deliberazioni della Giunta e del Consiglio quali atti di mero indirizzo;

per le motivazioni espresse in premessa e constatato che la votazione, espressa in forma palese per appello nominale a cura del Vice Segretario Generale, ha dato il seguente esito, come proclamato dal Presidente:

- presenti n. **32** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Denti Andrea, Frigato Federico, Gaffeo Edoardo, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Milan Dominga, Moretto Mattia, Moretto Sara, Noce Valentina, Pavan Elena, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Elena, Rossini Antonio, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto e Venuto Marco.

- favorevoli n. **22** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Denti Andrea, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Menon Tiziano, Milan Dominga, Moretto Mattia, Moretto Sara, Noce Valentina, Pavan Elena, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossini Antonio, Ruggero Riccardo, Sette Damiano e Venuto Marco.

- contrari n. **3** Consiglieri: Conchi Ezio, Crivellari Diego, Tosini Palmiro Franco.

- astenuti n. **7** Consiglieri: Biasin Elena, Borgato Andrea, Frigato Federico, Gaffeo Edoardo, Masin Matteo, Rossi Elena, Tovo Roberto.

D E L I B E R A

1. di approvare le Linee programmatiche di governo 2024 –2029, indicanti gli indirizzi generali di governo dell'Amministrazione comunale, così come riportati nell'apposito documento che viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata in Amministrazione Trasparente, sottosezione Provvedimenti/Provvedimenti degli Organi di indirizzo politico, nonché nella sottosezione Disposizioni generali/Atti generali;
3. di dichiarare la presente deliberazione, a seguito di separata votazione per alzata di mano, ***immediatamente eseguibile***, ai sensi e per effetti dell'art 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000, stante l'urgenza di dare corso agli adempimenti conseguenti, il cui esito è proclamato dalla Presidente:

- presenti n. **32** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Denti Andrea, Frigato Federico, Gaffeo Edoardo, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Milan Dominga, Moretto Mattia, Moretto Sara, Noce Valentina, Pavan Elena, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Elena, Rossini Antonio, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto e Venuto Marco.

- favorevoli n. **32** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Denti Andrea, Frigato Federico, Gaffeo Edoardo, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Milan Dominga, Moretto Mattia, Moretto Sara, Noce Valentina, Pavan Elena, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Elena, Rossini Antonio, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto e Venuto Marco.

- contrari: **nessuno**

- astenuti: **nessuno**

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA DELIBERA N. 22/2024 – PUNTO 1) DELL'O.D.G. "APPROVAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO PER IL QUINQUENNIO 2024/2029"

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Chiedo di prendere posto che iniziamo questo Consiglio Comunale. Prego Segretario, procediamo con l'appello.

Segretario:
Arduin Laura presente, Avezzù Paolo presente, Beltrame Valentina presente, Benetti Fabio assente, Bettarello Paola presente, Biasin Elena presente, Borgato Andrea presente, Campanile Renato presente, Cittadin Valeria presente, Conchi Ezio presente, Crivellari Diego presente, Crivellaro Enrica assente, Denti Andrea presente, Frigato Federico presente, Gaffeo Edoardo presente, Lubian Edoardo presente, Magon Sabrina presente, Masin Matteo presente, Menon Tiziano presente, Milan Dominga presente, Moretto Mattia presente, Moretto Sara presente, Noce Valentina presente, Pavan Elena presente, Pavan Silvia presente, Piscopo Aniello presente, Rossi Elena presente, Rossini Antonio presente, Ruggero Riccardo presente, Sette Damiano presente, Tosini Palmiro Franco presente, Tovo Roberto presente, Venuto Marco presente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
31 presenti. La seduta è valida.
Procediamo con la nomina degli scrutatori. Chiedo la disponibilità da parte del Consigliere Lubian, del Consigliere Venuto e del Consigliere Frigato. Grazie.
Ho ricevuto da parte di alcuni Consiglieri la richiesta di poter intervenire all'inizio del Consiglio Comunale per potare di fatto un ricordo doveroso verso Albertino Stocco. Albertino Stocco è stato Consigliere comunale, Consigliere provinciale, Assessore in questo Comune, ed è venuto a mancare qualche giorno fa. Quindi ritengo che in questo Consiglio Comunale questa sede, che è la massima sede di rappresentatività e di democrazia della città, debbano essere ricordate le figure che in qualche modo hanno speso il loro tempo, le loro intelligenze, per portare un arricchimento alla nostra comunità.

So che il Consigliere Masin voleva dire due parole in ricordo per l'appunto dell'ex Consigliere Albertino Stocco. Prego Consigliere Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:
Grazie Presidente. Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Alcuni ex Capigruppo, che assieme a me hanno avuto modo di conoscerlo e di lavorarci assieme proprio in quest'aula, mi hanno chiesto di ricordarlo brevemente perché questa era la sede giusta per ricordare la figura di Albertino Stocco, che è deceduto il 17 luglio presso l'ospedale di Rovigo.
E' stato Consigliere comunale negli anni 70, poi negli anni 80 Assessore con la Giunta Bortolani; poi ha ricoperto anche un ruolo in Provincia; è ritornato in Consiglio Comunale nel 2006 ed è rimasto fino al 2010, quando poi è stato nominato Presidente dell'IRAS.
Ci tengono questi ex colleghi a ricordarlo come persona di intelligenza e rettitudine. Si è sempre distinto in città per la sua disponibilità, specialmente verso i più umili. Lascia un vuoto nei cuori di coloro che l'hanno avuto come amico e come punto di riferimento, perché con lui hanno condiviso tante battaglie, specialmente in quest'aula. Chi ha avuto il privilegio di essergli veramente amico. lascia un'eredità etica, morale, salda e duratura.
Alla famiglia i nostri più sinceri sentimenti di vicinanza e cordoglio. Chiedo un minuto di raccoglimento.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Ci alziamo in piedi tutti e osserviamo un minuto di silenzio.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie al Consigliere Masin per l'apporto. Chiede la parola il Consigliere Gaffeo, prego.

GAFFEO EDOARDO – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo, Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo, Movimento 5 Stelle 2025:
Grazie Presidente. Buongiorno a tutte e a tutti. Per una richiesta, se è possibile. Tenendo conto che questa Amministrazione si è insediata da circa 40 giorni e che non abbiamo ancora informazioni su quale sarà il prossimo Consiglio Comunale, io prendo spunto anche, tra le altre cose, da una copia di una convocazione di questo Consiglio Comunale che evidentemente è stata fatta prima della convocazione poi ufficiale, in cui il primo punto all'ordine del giorno era quello relativo alle interrogazioni e alle interpellanze, che poi invece è stato spostato nella versione definitiva dell'ordine del giorno all'ultimo punto. Tenendo conto che non è ancora stato possibile esercitare da parte delle opposizioni questo tipo di prerogativa, che è quella di effettuare l'attività di controllo e di stimolo all'Amministrazione, chiedo se fosse possibile un'inversione dell'ordine del giorno. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Giustamente lei non poteva saperlo. Dovevamo, prima di iniziare condividere un altro momento, quindi se è possibile c'è un atto che dobbiamo, e prende la parola il signor Sindaco, e poi concluso questo, entriamo nel merito della sua richiesta. Grazie. Prego signor Sindaco.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:
Buongiorno a tutti. Vogliamo iniziare questo Consiglio Comunale, dopo aver ricordato Albertino Stocco, con un encomio da fare al Vice Commissario Elia Merlin che il 25 giugno ha soccorso un signore che nel sottopasso del ponte di Marabin verso San Pio X si è prestato per salvargli la vita. E quindi invitiamo il Vice Commissario a venire qui e do la parola anche all'Assessore Maniezzo, che è l'Assessore appunto alla Polizia Locale.

MANIEZZO MATTIA – Assessore:

Grazie Sindaco. Come sapete, il 25 abbiamo avuto un evento che ha per certi versi messo in ginocchio la nostra città. In questi eventi poi la cittadinanza tutta si rifà sempre alle persone in divisa. Io ne so qualcosa. Il nostro Vice Commissario, non curante dei pericoli, si è letteralmente tuffato nel sottopasso di Via Forlanini ed ha estratto una persona che era sostanzialmente in stato di shock, salvandogli di fatto la vita. Queste sono cose che doverosamente l'Amministrazione e la città deve riconoscere ai propri uomini, ai propri operatori, il giusto peso. Troppe volte la Polizia Locale, che volgarmente vengono chiamati vigili urbani, sono considerati come coloro che fanno le multe. No signori. Vogliamo far capire che abbiamo dei professionisti non solo della sicurezza ma in questo caso anche del soccorso. Quindi quale occasione migliore di questa, di fronte a tutta la città, vogliamo dire grazie al Vice Commissario Elia Merlin, a tutto il corpo di Polizia Locale. Continuate così e grazie per quello che fate.
Vieni Elia. Ne approfitto anche, siccome è un momento solenne e sarebbe bello condividerlo, ci sono diversi rappresentanti della Polizia, li inviterei a venire qua, che ci stringiamo attorno in questo momento, se volete venire ci farebbe piacere, e voglio ringraziare anche per questo il Consigliere comunale Renato Campanile che mi ha aiutato nel snellire questa procedura secondo legge e anche Riccardo e altri colleghi che si sono prestati. Quindi grazie ancora.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie per la condivisione di questo momento.
Tornando alla richiesta che ha fatto il Consigliere Gaffeo, il quale chiede di portare al primo punto all'ordine del giorno le "Interrogazioni e interpellanze", devo chiedere all'aula se c'è un parere. Prego Consigliere Piscopo.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:
Prendo atto della richiesta del Consigliere Gaffeo. E' vero che preliminarmente avevamo l'ordine del giorno, c'era l'ordine del giorno, ho anch'io il foglio, era una bozza, e poi all'interno della Conferenza dei Capigruppo si era accennato a qualcosa ma soprattutto quello che è stato poi l'ordine del giorno ha avuto la necessità di porre all'ultimo punto all'ordine del giorno le mozioni e interpellanze perché i punti che ci sono in discussione, e visto poi l'orario di inizio dell'attività consiliare, avevano le esigenze di discutere prima di tutto di questi punti che abbiamo in questo momento all'ordine del giorno.
Mozioni e interpellanze, per quanto possano essere importanti, ricordiamo che la Giunta e il Consiglio Comunale si è insidiato, il Consiglio si è insediato da dato appena 40 giorni, quindi riteniamo che non ci siano chissà che tipo di domande e mozioni in questo momento.
Pertanto propongo di lasciarle all'ultimo punto dell'ordine del giorno e quindi tenere valido l'ordine del giorno di questa giornata, quindi tenere al punto 8 mozioni e interpellanze.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Quindi se non c'è l'accordo tra i Consiglieri, io devo mettere ai voti le richieste. Prego Consigliere Rossini, e dopo Consigliera Noce.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco":
Grazie Presidente. Effettivamente il TUEL mette proprio come primo ordine "Interrogazioni e speranze", però il Consigliere Gaffeo non c'era, forse non gli è stato detto, ne abbiamo parlato in sede di Capigruppo e in quella occasione in via eccezionale a maggioranza si era convenuti di mettere per ultimo, anche se sia ben chiaro che la legge impone che fosse al primo ordine. Quindi è stata concordata questa inversione.
Poi volevo disquisire un attimo sul discorso che dopo 40 giorni non ci siano domande. Questa è una cosa opinabile, uno se la può anche risparmiare perché non si può sapere gli altri in 40 giorni cosa hanno da dire o da interrogare perché sennò, se siamo omniscienti, che sappiamo anche che gli altri cosa devono fare, questo non mi sta bene. Però a onor del vero è stata concordata in maggioranza

poi l'inversione, che deve essere per l'appunto un discorso eccezionale perché il TUEL lo prevede sempre al primo ordine.
Quindi in questo caso io voterò contro a questa proposta per coerenza di quello che ci siamo detti in Capigruppo. Grazie.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:
Grazie Presidente. Io invece voglio dare un taglio istituzionale, perché sicuramente si terrà conto della richiesta avanzata dal Consigliere Gaffeo per le prossime volte, ma qui si tratta di portare davanti alla cittadinanza quelle che sono le linee programmatiche del Sindaco e, proprio per grammatica istituzionale, devono essere il primo atto del Consiglio Comunale perché è la parola del sindaco. Quindi anche per una questione di eleganza, va fatto prima il punto delle linee programmatiche del Sindaco.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Dovrebbe essere un intervento di proposta e uno contrario. Abbiamo già fatto tra virgolette uno strappo alla regola. Chiedo se la proposta rimane, devo mettere ai voti del Consiglio, altrimenti mi dica pure, Consigliere Gaffeo.

GAFFEO EDOARDO – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo, Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo, Movimento 5 Stelle 2025:
Grazie Presidente. La proposta rimane, grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Mettiamo ai voti la proposta del Consigliere Gaffeo di spostare al primo punto all'ordine del giorno le interrogazioni e le interpellanze. Prego Segretario.

Il Segretario procede con l'appello nominale per la votazione.

ARDUIN LAURA – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:
Contrario.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia Berlusconi:
Contrario.

BELTRAME VALENTINA – Consigliere Forza Italia Berlusconi:
Contrario.

BENETTI FABIO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:
Contrario.

BETTARELLO PAOLA – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:
Contrario.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

CAMPANILE RENATO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:
Contrario.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Contrario.

CONCHI EZIO – Consigliere Sindaco Conchi Cambia Rovigo:
Contrario.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:
Astenuto.

DENTI ANDREA – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:
Contrario.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:
Astenuto.

GAFFEO EDOARDO – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo, Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo, Movimento 5 Stelle 2025:
Favorevole.

LUBIAN EDOARDO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:
Contrario.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:
Contrario.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MENON TIZIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:
Contrario.

MILAN DOMINGA – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:
Contrario.

MORETTO MATTIA – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:
Astenuto.

MORETTO SARA – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:
Contrario.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:
Contrario.

PAVAN ELENA – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:
Contrario.

PAVAN SILVIA – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:
Contrario.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:
Contrario.

ROSSI ELENA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco":
Contrario.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:
Contrario.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:
Contrario.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:
Astenuto.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

VENUTO MARCO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:
Contrario.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
22 contrari, 4 astenuti e 6 favorevoli. La proposta viene bocciata.

PUNTO N. 1 - "Approvazione delle linee programmatiche di governo per il quinquennio 2024/2029".

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Quindi iniziamo con il primo punto all'ordine del giorno "Approvazione delle linee programmatiche di governo per il quinquennio 2024/2029". Lascio la parola al signor Sindaco, grazie.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:
Credo che, anzi tutti avete ricevuto le linee programmatiche, chiedo di poterle presentare non con una lettura, ma sintetizzando i passaggi, a meno che qualcuno non preferisca che ci sia una lettura integrale. Sintetizzo.
Premetto che queste linee programmatiche 2024/2029 sono linee programmatiche generali. Ci sarà poi modo con delibere di Giunta e di Consiglio di pianificare delle azioni specifiche e di vedere appunto quali saranno le modalità con cui raggiungere queste finalità che sono espresse proprio come delle finalità e non quindi come degli specifici obiettivi di azione.
Uno degli elementi importanti rispetto ai quali questa Amministrazione vuole puntare è sicuramente l'attenzione e il rispetto per la macchina amministrativa del Comune, e quindi siamo consapevoli che la prima risorsa che abbiamo a disposizione sono le risorse umane del personale che lavora in questo Comune, e quindi sarà nostra cura sicuramente fare in modo che all'interno dell'Amministrazione Comunale, chi lavora nel Comune di Rovigo possa vivere e lavorare in una situazione di assoluta serenità, e saremo sempre disponibili a dipanare, come Giunta, tutte le situazioni che presenteranno appunto delle criticità.
Un aspetto fondamentale riguarda sicuramente gli aspetti comunicativi e quindi la nostra capacità di comunicazione sia interna, e quindi interna innanzitutto rispetto a questo organismo che è appunto l'organismo principe rispetto al quale si faranno e si metteranno in atto le delibere di indirizzo della nostra azione politica, e rispetto anche a una comunicazione verso l'esterno. Riteniamo di dover mantenere con i cittadini del Comune di Rovigo un rapporto di scambio, di ricezione di input, ma anche di comunicazione rispetto a quelle che saranno le nostre scelte e le nostre azioni.
Riteniamo inoltre che debba essere efficientata l'azione amministrativa del Comune. Ricordo quello che abbiamo più volte rappresentato in campagna elettorale, e cioè la necessità che i cittadini di Rovigo possono avere delle risposte in merito alle pratiche e a tutto ciò che concerne la loro relazione anche amministrativa con il Comune. In particolare non abbiamo dimenticato, e qui lo riconfermiamo, il nostro impegno perché l'ufficio urbanistica possa in maniera importante dare le lecite risposte a tutto il mondo, privato e non, che si rivolge appunto a questo ufficio.
Un altro dei punti fondamentali riguarda la volontà di potenziare l'utilizzo dei fondi del PNRR e quindi la valorizzazione dell'ufficio di Europrogettazione, che sappiamo avere un ruolo fondamentale per quanto riguarda l'intercettazione di fondi per mettere in atto appunto importanti azioni di rinnovamento a quelle che sono le strutture e le infrastrutture del nostro Comune.
Abbiamo diviso in otto punti fondamentalmente le nostre linee d'azione. La prima riguarda la pianificazione urbana e la mobilità sostenibile. Siamo consapevoli che una ripartenza del Comune possa passare anche da una facilitazione di quella che è la mobilità e la connessione proprio dal punto di vista della mobilità su strada all'interno del Comune. Perseguiremo questo obiettivo attraverso eventuali revisioni del piano di assetto territoriale e anche del piano urbano della mobilità sostenibile, incentivando e valorizzando tutto ciò che è esistente ed eventualmente cercando anche di dare delle risposte rispetto anche a tanti input che i cittadini ci hanno dato in campagna elettorale e che continuano a fornirci anche in questo mese di insediamento alla guida di questo Comune.
Sicuramente garantiremo il contenimento del consumo di suolo e la valorizzazione di tutto ciò che è la tenuta e il rispetto dell'ambiente e del paesaggio del nostro Comune.
Abbiamo l'intenzione di potenziare il piano parcheggi, in particolar modo per quanto riguarda la zona della stazione ferroviaria, in modo da dare ai pendolari e agli studenti che si recano fuori Rovigo la possibilità di parcheggiare in maniera più serena e con una reale disponibilità di spazi; vogliamo spostare quella che è l'attuale stazione delle corriere, l'ho già detto tante volte in

campagna elettorale, sostanzialmente ne siamo privi e riteniamo che debba essere un ruolo in grado di accogliere e anche riparare le persone appunto che fanno utilizzo di pullman e autobus; vogliamo completare e in alcuni casi riprendere in considerazione tutto quello che è legato alla realizzazione e all'implementazione delle piste ciclabili della città; vogliamo ripensare a un servizio taxi, e quindi rivedere insieme agli operatori dei taxi il Regolamento appunto di questo servizio, portandolo ad un ampliamento dell'orario con una presenza e una possibilità di fruizione di questo servizio 24 ore su 24.
Sicuramente c'è un'importante necessità di riportare a decoro molti marciapiedi della nostra città, per fare in modo che questi abbiano la possibilità anche di rispondere alle necessità delle persone disabili e dei genitori che con le carrozzine molto spesso faticano a percorrere i marciapiedi del nostro Comune.
Dobbiamo sicuramente porre attenzione a tutto ciò che è la segnaletica orizzontale e verticale, e stiamo pensando anche a una ipotetica rivisitazione del Regolamento degli impianti pubblicitari e di uno snellimento delle procedure di concessione degli stessi.
La linea n. 2 riguarda le frazioni. L'abbiamo detto da subito in campagna elettorale: non è pensabile un rilancio della città e un protagonismo di questa città che, ricordiamo, è una città capoluogo e vogliamo che torni ad essere una città guida e una città traino anche per i Comuni appunto del resto del Polesine; per fare questo però non possiamo pensare che sia semplicemente il centro della città quello al quale riportare le nostre attenzioni, ma le frazioni hanno sicuramente un ruolo cardine.
Per questo noi vogliamo valorizzare l'Assessorato alle frazioni; vogliamo abbattere la contrapposizione tra centro e frazioni, facendo in modo che molte delle attività e degli eventi non sia solo proprio del centro cittadino; vogliamo istituire un ufficio mobile con la possibilità di dare dei servizi legati a pratiche di tipo amministrativo, sto pensando per esempio all'ufficio anagrafe, ma sicuramente ci saranno altre situazioni in cui i cittadini hanno bisogno di essere supportati, e quindi vogliamo programmare la possibilità di un ufficio comunale mobile che sia presente in maniera strutturale nelle frazioni almeno una volta al mese.
Allo stesso modo pensiamo che le frazioni abbiano diritto di essere attenzionate per quanto riguarda tutta la manutenzione delle strade; vogliamo istituire non solo una presenza amministrativa burocratica, ma anche la presenza politica nelle frazioni, istituendo il servizio "Sindaco ascolta", che non sarà fatto chiaramente solo da me, ma sarà fatto in collaborazione con i miei otto Assessori di Giunta, e questo ci darà la possibilità almeno una volta al mese, anche in collaborazione con dei Consiglieri o delle figure che destineremo a questo tipo di relazione con le frazioni, in modo da avere la possibilità di continuare questo dialogo di ascolto dei bisogni che provengono appunto dal territorio.
Per quanto riguarda la linea n. 3, al centro mettiamo sicuramente la famiglia, e quando si mette la famiglia al centro, il primo pensiero va sicuramente a due fasce di età molto importanti che sono l'infanzia e sono le persone anziane, e aggiungerei anche l'adolescenza, perché anche nella nostra città abbiamo visto ci sono eventi spiacevoli che ci obbligano a ripensare veramente al ruolo fondamentale che la comunità ha a livello proprio educativo e di supporto dei giovani e delle famiglie di questi giovani.
E quindi, pensando e partendo dall'infanzia, sicuramente c'è la necessità di ampliare per esempio il numero dei posti negli asili nido, in una capacità di integrazione con quella che è l'offerta privata, perché non possiamo pensare che tutto passi attraverso il ruolo del pubblico. Noi ci impegneremo come Comune a dare la nostra risposta, ma siamo convinti che la risposta vincente sia quella di una vera integrazione pubblico-privato che preveda la possibilità ai giovani, alle giovani famiglie di Rovigo, di portare i loro bambini a fruire appunto del servizio di nido.
Non ho dimenticato l'IRAS e non l'ho mai dimenticato. L'IRAS è stato da subito uno dei primi punti dei quali mi sono occupata. Ho partecipato, già una ventina di giorni fa, forse 25, quindi dopo una settimana dal mio insediamento ho avuto un colloquio con l'Assessore Lanzarin e con il Commissario Stella, e l'attenzione è assolutamente all'attenzione del Comune e della Regione. Abbiamo attivato un tavolo interno con i Dirigenti competenti rispetto al problema IRAS, e parlo di IRAS perché appunto l'altro punto di cui volevamo parlare e parleremo nelle nostre linee programmatiche è appunto la sfera delle persone anziane non autosufficienti; dicevo, non abbiamo

dimenticato questo. Ho attivato questo tavolo interno. L'obiettivo è quello di capire, in merito a questo bando che voi sapete scade domani relativamente alla esternalizzazione dei servizi di IRAS, quelle che sono le possibilità giuridiche che non possono essere legate alla volontà di questa Giunta o del Sindaco di dire "Vogliamo questo, vogliamo quello". Ci sono delle regole da rispettare. Voi sapete, e chi probabilmente mi ha preceduto conosce meglio di me quelli che sono i riferimenti e le responsabilità alle quali tutti siamo tenuti. Quindi questo tavolo interno mi ha chiarito, ci ha chiarito il perimetro di azione possibile; con questo perimetro di azione possibile andremo a confrontarci con la Regione e con il Commissario Stella, che hanno già espresso una disponibilità di capire insieme a noi quella che deve essere la risposta migliore per due ambiti di intervento, che sono sicuramente gli ospiti, che sono la parte più fragile di tutta questa questione, e il personale, quindi tutte quelle famiglie che contano di continuare a lavorare presso appunto questa struttura.
Quindi questo è lo stato dell'arte per quanto riguarda questa questione che proseguirà. Accolgo con molta disponibilità l'invito fatto dalle Organizzazioni sindacali di riproporre un tavolo presso la sede della Prefettura con il Prefetto, per capire in quel tavolo quali siano le azioni migliori per insieme concordare una via di risoluzione anche di tutto il contenzioso che voi sapete è in atto rispetto a questa partita, e ci auguriamo che questo tavolo prefettizio si svolga portando, diversamente da quello che è successo prima, a una soluzione reale e concreta di questa situazione.
Quindi dicevamo gli anziani, e quindi prima di tutto IRAS, ma per dare un aiuto agli anziani e alle famiglie, sicuramente riteniamo che nel nostro territorio un ruolo fondamentale lo possano svolgere tutti gli Enti del terzo settore, tutti gli Enti del volontariato, tutto l'aspetto di mutuo aiuto che sapremo attivare tra le famiglie. Qui è in campo anche un'importante transizione per quanto riguarda l'assetto socio sanitario della Regione Veneto e presteremo molta attenzione e ci spenderemo sicuramente portando il nostro importante contributo anche per quanto riguarda la realizzazione delle famose Case della Comunità.
Riteniamo inoltre, lo dicevo prima, che gli adolescenti debbano avere un'attenzione particolare. Questo lo faremo anche, e lo dirò dopo, ma lo posso anticipare anche ora, potenziando il nostro sostegno a tutto ciò che è legato agli aspetti e all'associazionismo sportivo, che ha un ruolo fondamentale educativo e di grande supporto per tutta la nostra comunità, per tutte le età, ma soprattutto per quelle età più fragili in cui i giovani possono trovare nel mondo dello sport un contesto che dà regole, che dà la capacità anche di perdere, che molto spesso è quella che li mette in difficoltà anche di fronte a una bocciatura o rispetto all'incapacità di essere all'interno del gruppo di giovani in cui, dei pari in cui si relazionano, li mette nella difficoltà di essere in grado di accettare le regole, di sapersi relazionare in modo corretto. Quindi sicuramente un supporto alle famiglie lo vogliamo dare anche rispetto a questo.
Vogliamo potenziare tutto ciò che è il supporto anche alla ricerca delle colf e delle badanti che, chi ci si è trovato, sa benissimo quali sono le difficoltà nel momento del bisogno e molto spesso sono bisogni che nascono improvvisamente, non ci danno la possibilità di rivolgerci a persone fidate. Vorremmo creare anche qui una specie di Albo, che tra l'altro la Regione questo l'aveva già previsto, e dei percorsi formativi in modo da poter dare delle risposte per tutto quello che riguarda appunto il settore delle colf e delle badanti. Quindi il sostegno alla non autosufficienza è un punto sicuramente importante, così come lo è tutto ciò che riguarda la disabilità.
Vorremmo portare un sostegno importante al progetto "Dopo di noi", e questo lo problema lo conoscono bene i genitori, figli di alunni con disabilità, che hanno il grande problema di poter pianificare un'assistenza e una protezione per i loro figli nel momento in cui loro non ci saranno più. Quindi potenziamento della relazione con il volontariato.
Una riflessione si faceva anche per quanto riguarda la possibilità del portare i medicinali a domicilio per gli anziani più fragili, quindi dare questo tipo di risposte, piccole, pratiche, ma che a volte cambiano veramente la qualità della vita dei cittadini di una comunità. E questo si lega anche alla possibilità di potenziare i servizi di trasporto anche in convenzione quindi con tutto il volontariato sociale.
Un ultimo accenno riguardo a questo paragrafo riguarda il rafforzamento dei servizio dei centri antiviolenza e delle case rifugio.

La linea n. 4 riguarda cultura, turismo, sviluppo economico, agricoltura, commercio, industria. Rispetto a questo riteniamo che la nostra città abbia sicuramente delle punte di diamante, una di queste sicuramente è Palazzo Roverella, ma ci sono tanti altri punti sensibili che sono già stati valorizzati, ma non è mai abbastanza, e quindi riteniamo che per esempio la nostra rotonda, il Museo dei Grandi fiumi, la Pinacoteca dell'Accademia dei Concordi, le torri, il Teatro Sociale, aggiungo anche il nostro Conservatorio di Rovigo deve entrare in questa azione di connessione, proprio per fare in modo che tutto ciò che possiamo potenziare qui a Rovigo possa essere messo in connessione con altre realtà del territorio polesano, ma anche extra polesano, e quindi creare dei pacchetti turistici in cui vedano Rovigo protagonista; la valorizzazione di Piazzetta Annonaria; la programmazione di eventi e devo dire che abbiamo avuto modo di toccare tutti i con mano l'importante programmazione fatta dall'Assessore Zangirolami per quanto riguarda gli eventi del venerdì sera estivo, una programmazione che è stata fatta in brevissimo tempo ma che ha visto veramente, soprattutto venerdì scorso, un grande afflusso di persone e un grande gradimento da parte di tutti i cittadini di Rovigo ma anche di altri Comuni, persone che sono venute anche da comuni vicini.
Vogliamo valorizzare Piazzetta Annonaria; vogliamo creare per quanto riguarda il commercio, l'industria, una valorizzazione di interconnessioni tra il mondo della formazione a 360 gradi, dell'istruzione e quindi anche dell'Università, anche degli ITS, per fare in modo che la relazione tra il mondo del lavoro e il mondo della formazione abbia una continuità. Questo è uno degli aspetti di cui si parla spesso. Vogliamo fare in modo che ci sia e vogliamo favorire una connessione più stretta.
Vogliamo valorizzare anche tutto ciò che è agricoltura, perché non dimentichiamo che il nostro Comune ha un centro ma, lo dicevamo prima, ha anche tante frazioni, e queste frazioni per la maggior parte sono costituite da estensioni agricole. Queste estensioni agricole devono diventare un elemento di identità importante all'interno di una promozione anche commerciale e industriale del territorio, anche con la capacità di poter valorizzare tutto un sistema e una possibilità di industria di trasformazione tra quello che coltiviamo e quello che poi potremmo dare all'industria per valorizzarla appunto nel territorio di Rovigo.
Vogliamo sicuramente porre attenzione soprattutto per quanto riguarda il commercio, per quanto riguarda l'industria, per quanto riguarda quindi le attività produttive; vogliamo prestare attenzione a tutto il tema della TARIP e quindi della tassa sui rifiuti che li penalizza in maniera importante; non penalizza solo loro, sta penalizzando anche molte famiglie e rispetto a questo sicuramente stiamo riflettendo per trovare il modo migliore per intervenire rispetto appunto a questa tassazione.
Per ultime di questo paragrafo, ma non ultime, sicuramente le aziende partecipate che hanno un ruolo fondamentale per quanto riguarda l'erogazione dei servizi ai cittadini e che per noi costituiscono sicuramente uno degli elementi su cui puntare e a nostro avviso vanno assolutamente valorizzate. Sono aziende appunto partecipate; siamo parte di quelle aziende, abbiamo del capitale investito; vogliamo non solo che quel capitale sia stato investito bene, ma vogliamo anche che il loro ruolo, il ruolo per cui sono nate, possa svilupparsi e potenziarsi per dare sempre di più servizi migliori, efficienti e in grado di rispondere al benessere della comunità di Rovigo.
Per quanto riguarda la linea n. 5, ambiente e benessere, scusate parto dagli animali perché sono innamorata di tutti gli animali del mondo, e quindi penso che tutto ciò che è animale vada assolutamente protetto e valorizzato; in primo luogo l'attenzione quindi verso il canile e il gattile comunale devono essere uno degli elementi importanti della nostra azione, oltre che investire anche in luoghi destinati per esempio allo sgambamento dei cani nella nostra città, perché ce ne è molto bisogno.
Sicuramente il nostro ambiente ha bisogno di essere rispettato con un efficientamento energetico importante, e quindi una riflessione importante la dovremmo fare per tutto ciò che riguarda l'illuminazione, il riscaldamento, evitando sprechi e utilizzando l'energia in maniera più efficiente; vogliamo una Rovigo più pulita perché Rovigo è sporca; vogliamo una Rovigo più pulita e riteniamo che vadano - dico purtroppo, perché questo ha a che fare con un aumento di costi, ma se ci sono delle priorità, questa è una priorità - abbiamo bisogno di investire di più su quella che è la pulizia della città; così come abbiamo bisogno di investire di più sulla cura del verde pubblico:

troppe sono le segnalazioni di parchi, aree gioco per famiglie in cui l'erba è troppo alta e ciò si associa con una situazione non solo di decoro dal punto di vista estetico, ma anche dà un senso proprio di degrado e di abbandono, oltre che a creare problemi per quanto riguarda tutte le disinfestazioni che si devono fare per zanzare, zecche, eccetera.
Dobbiamo prestare più attenzione sicuramente alla manutenzione e alla pulizia dei fossati; dobbiamo quindi rigenerare anche gli spazi verdi comuni, non solo curarli ma anche rigenerarli, e questo lo vorremmo fare anche in collaborazione con le Associazioni del territorio; vogliamo favorire la creazione delle Comunità Energetiche Rinnovabili, perché la strada corretta è sicuramente questa in termini di contenimento della spesa, ma anche in termini di rispetto dell'ambiente, e quindi queste grossomodo sono le linee importanti che riguardano l'ambiente.
Per quanto riguarda la linea n. 6, che riguarda la scuola e l'Università, lo dicevo prima, c'è bisogno di un coordinamento sicuramente strategico; c'è bisogno di maggiore connessione tra tutte le offerte formative del territorio, in modo da poter dare e garantire ai giovani prospettive di crescita e di orientamento. L'orientamento è un elemento importante che dà la possibilità alle persone di trovare la propria strada nella vita, e quindi riteniamo che sia uno degli elementi fondamentali, insieme all'istruzione, alla formazione, all'Università, creare queste possibilità di orientamento e quindi dare consapevolezza di sé ai giovani; una consapevolezza che deve passare anche attraverso una possibilità di proposta che si amplia, e quindi dando la possibilità di nuovi indirizzi scolastici e formativi anche universitari, e fare in modo che gli studenti che vogliono studiare a Rovigo, fare l'Università a Rovigo, abbiano nuovi alloggi di studentato, nuovi alloggi e posti in cui ritrovarsi a studiare, con degli orari di apertura più ampia, anche di permanenza all'interno delle nostre aule studio; vogliamo proseguire con le attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, tra l'altro stamattina è venuta a trovarmi il Sindaco, la ragazza Sindaco del Consiglio Comunale dei Ragazzi e devo dire che, pur avendo 11 anni, ci siamo trovate davanti ad una persona assolutamente all'altezza della situazione, con la quale è stato piacevolissimo interloquire, con delle idee chiare, e abbiamo messo a disposizione di questo Sindaco e del Consiglio Comunale dei Ragazzi questa aula per i prossimi incontri di Consiglio Comunale dei Ragazzi. Credo che quella sia una palestra importante per quei 32 giovani che stanno facendo - sono ragazzi delle medie - quindi pur essendo così giovani stavano facendo veramente una palestra di politica e di responsabilità, perché fare politica e assumersi un ruolo istituzionale è un esercizio di responsabilità, sicuramente è importante e comunque veramente di tutto rispetto. Soprattutto noi abbiamo conosciuto il Sindaco e dobbiamo dire che è veramente una ragazza formidabile.
Vogliamo potenziare il trasporto scolastico. Anche qui si tratta di risorse, però sono assolutamente a conoscenza che tutti gli Istituti Comprensivi di Rovigo rispetto a questo sono in grande sofferenza: non hanno il chilometraggio sufficiente per fare le attività programmate all'interno del piano dell'offerta formativa, e questo per una questione economica e non di cattiva volontà, però anche su questo bisognerà fare una riflessione.
La linea n. 7 riguarda lo sport e le politiche giovanili. Lo dicevo prima, lo sport è sicuramente un luogo, è una palestra veramente importante di vita, di relazioni e di esperienza di vita all'interno della società; si imparano le regole, si imparano le sconfitte, si imparano le vittorie, si impara a vivere. Quindi noi vogliamo, soprattutto per il ruolo educativo che ha tutto il ruolo dell'associazionismo, vogliamo assolutamente coltivarlo; vogliamo, partendo dal Polo Natatorio, fare di tutto perché questo Polo Natatorio al più presto possa essere aperto e possa dare un servizio a tutti i cittadini di Rovigo che ne fruivano; vogliamo fare in modo che il nostro Stadio sia di calcio, sia il nostro Stadio di rugby, come dicevo prima, possono essere un luogo importante di eventi, soprattutto lo Stadio di rugby: su questo stiamo pensando ad un investimento importante per renderlo in grado di accogliere degli eventi internazionali e per fare in modo che i cittadini di Rovigo possano appunto godere di concerti alla pari di tutte le città capoluogo di Provincia del Veneto.
Vogliamo quindi sostenere tutto l'associazionismo, anche quello dilettantistico e amatoriale, e faremo di tutto per fare in modo di promuovere per i giovani attività di coworking e di spazi per gruppi informali, perché una delle cose che mancano in questo Comune, ma sicuramente anche è una delle esigenze più grandi secondo me dei nostri giovani, è quella di avere dei posti dove

incontrarsi e dove avere una relazione vera che superi tutto ciò che è intermediato invece dai social e che va a creare delle relazioni che molto spesso sono relazioni a volte malsane e non fanno crescere sicuramente la persona.
La linea n. 8 riguarda la sicurezza e la legalità, che è l'ultimo punto ma per noi non è l'ultimo. A noi la sicurezza sta molto a cuore; ci sono luoghi della città che hanno bisogno di essere attenzionati, hanno bisogno di essere illuminati, di avere delle videocamere di sorveglianza, hanno bisogno di avere un corpo della Polizia Locale più presente, insieme a un lavoro di squadra con tutte le Forze dell'Ordine; io e l'Assessore Maniezzo ci stiamo confrontando appunto con tutte le Forze dell'Ordine del territorio per creare una possibilità di intervento sinergico rispetto a molte zone che i cittadini ci sottopongono come critiche, ma non sono semplicemente critiche, veramente alcune zone diventano quasi disgustose al passaggio: su quelle bisogna intervenire senza se e senza ma.
Riteniamo che ci sia bisogno della collaborazione di tutti i cittadini di Rovigo rispetto a questo, ma sicuramente un'azione importante la programmeremo insieme a tutte le Forze dell'Ordine e noi nella nostra azione, perché sapete bene che qualsiasi azione si trasforma in una necessità economica, ci stiamo avvalendo non solo dei nostri vigili, del nostro corpo di Polizia Locale; ci stiamo avvalendo anche di tutto quello che è l'Associazione nazionale dei Carabinieri e dell'Associazione della Polizia di Stato in pensione: sono pensionati appartenenti a questi corpi che ci stanno dando un supporto molto, molto importante.
Pensiamo che sia importante pianificare azioni di intervento significativo, e lo faremo sicuramente con tutto il nostro impegno per fare in modo che tutti i cittadini di Rovigo si sentano sicuri e possano vivere la città in maniera serena.
Questo è un po' il riassunto delle nostre linee programmatiche. Come vedete, ci sono delle cose importanti, tante sono cose banali, che possono sembrare banali, ma noi pensiamo che si debba partire prima di tutto dall'ordinario, per poi passare a ciò che è straordinario e quindi siamo convinti che non sia poca cosa aver parlato di marciapiedi, di erba da tagliare, perché alla fine i cittadini ci chiedono anche questo e soprattutto questo; oltretutto entrare in una città che non si presenta curata è sicuramente un bruttissimo biglietto da visita e noi vogliamo che la nostra città sia apprezzata dai rodigini e da chi viene a Rovigo che la trovi carina, piacevole, come lo è d'altronde, però vogliamo aumentare questo aspetto legato alla serenità in termini di sicurezza e in termini di bellezza.
Questo è quanto. Presidente, io ho finito e sono a disposizione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Sindaco per l'illustrazione. Dichiaro aperto il dibattito. Si è iscritto a parlare il Consigliere Avezzù, e poi seguiamo il Consigliere Borgato, Gaffeo e Conchi.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia Berlusconi:
Grazie Presidente. Un saluto a tutti. Come gruppo di Forza Italia volevamo dare un contributo, alcune sottolineature, ringraziando il Sindaco per l'illustrazione. Ovviamente nella brevità dei tempi solo, ripeto, alcuni spunti. Il primo riguarda proprio il primo punto, quello che riguarda la revisione del PAT. Una realtà che, lo so per esperienza personale, lo sanno, guardo l'Assessore Piscopo o altri che sono stati Consiglieri comunali con me, quando siamo partiti più di vent'anni fa con il piano degli interventi, il piano del Sindaco, poi in molti sempre dei presenti c'eravamo quando circa 16 anni fa abbiamo adottato in quest'aula formalmente il PAT, quindi una realtà datata, una realtà che ha bisogno di essere revisionata e di essere riprogrammata.
So che su questo - ne ho parlato con il Vice Sindaco - quindi è già in movimento in questa direzione, e soprattutto ci tenevamo a dire come gruppo consiliare, ma lo sa bene il Vice Sindaco, come pure il Sindaco e i componenti della Giunta, che PAT non è solo una questione tecnica, non è solo una questione organizzativa; vuol dire avere gli strumenti per uno sviluppo organico, per uno sviluppo rispettoso ed equilibrato, comunque per lo sviluppo della città. Questa è una cosa importante.
Velocemente, la seconda questione sempre nel primo punto, completamento della bretella Gentili passante nord. Anche su questo devo portare un'esperienza personale, perché so quanto è costato sudore e lacrime mettere in piedi un intervento da 28 milioni di euro, per poi avere in città una viabilità che finisce in una rotatoria che si perde nel nulla, oppure che si perde in mezzo alla

campagna. Completare quest'opera, come pure - lo so perché ho avuto modo di parlarne anche con il collega Piscopo - l'altro tassello, che è la passante ovest, quindi un completamento dell'anello viario della città per facilitare l'attraversamento come Padova, tanto per essere realtà vicine, senza bisogno di usare la viabilità ordinaria, la viabilità interna, che diventano di fatto delle circonvallazioni per la città, e questo vuol dire inquinamento, vuol dire traffico e problemi svariati.
Sulla questione frazioni protagoniste, il Sindaco l'ha fatto di più, però anch'io e altri del nostro gruppo abbiamo girato le frazioni. Chiedono, che si collega un po' anche con l'ultimo punto, quindi guardo anche Maniezzo, chiedono il terzo turno, chiedono i vigili di quartiere, o comunque una presenza dell'Amministrazione sul territorio. L'ha spiegato bene il Sindaco, però chiedono proprio anche questo tipo di presenza, che non è una fantasia perché esisteva già nella nostra città; poi in qualche modo si è persa nel tempo, ma esistevano, ripeto, i vigili di quartiere, esistevano delle presenze nelle delegazioni comunali; come pure, guardando l'Assessore Rizzato, che io, come credo altri Consiglieri comunali, ogni tanto lo tempestiamo di messaggi dicendo "Guarda, c'è la buca di qua, c'è la buca di là" e quant'altro, sul discorso della manutenzione, che non riguarda solo le frazioni ma ovviamente anche le realtà del centro, di adottare un qualcosa che anche lì c'era una volta, come nelle favole, c'erano gli stradini, e quindi non c'è bisogno di assumere 20 persone, ma basta un responsabile del nostro zoo che coordini magari una cooperativa che si occupi e faccia in tempi brevi, perché è questo che ci chiedono i cittadini, quegli interventi di manutenzione che i cittadini ci chiedono.
Una cosa velocissima per quanto riguarda il terzo settore, il volontariato e quindi in particolare mi rivolgo all'Assessore Bala, le realtà con cui ho avuto modo di parlare io, che si occupano di interventi proprio di aiuto alla povertà, perché è una realtà purtroppo in aumento nella nostra città, parlo anche come volontario di alcune Associazioni, chiedono che ci sia un coordinamento, che si ripristini un coordinamento tra queste Associazioni. Ci sono delle Associazioni che sono anni che non vengono convocate o qualcuna che non è mai stata convocata, e quindi mettere in rete questa risorsa che, devo dire - guardo il collega Gaffeo - che in più occasioni ha sottolineato la ricchezza nella nostra città di questa presenza. Quindi è un qualcosa che ci accomuna.
Quindi riuscire a mettere in rete questa ricchezza e queste risorse è un qualcosa di importante che va veramente al di là, non è un discorso che appartiene a qualcuno o a qualcun altro, è una ricchezza e un patrimonio della nostra città.
Andando proprio verso la conclusione, per quanto riguarda l'Università, io l'ho fatto personalmente, so che l'ha fatto anche il collega Crivellari, però lo faccio in quest'aula, di fare gli auguri di buon lavoro alla nuova Presidente, a Maria Cristina Acquaviva, la nuova Presidente del CUR, alla potenziale, perché non si è ancora riunito il CdA, comunque si riunirà, comunque la potenziale Vice Presidente Isabella Sgarbi, quindi le facciamo gli auguri di buon lavoro e dire anche che siamo già in contatto - proprio lo dico anche ufficialmente - al signor Sindaco, insieme al collega Crivellari, di fare a breve - dico a breve vuol dire tra qualche giorno - un incontro proprio di passaggio di consegne, proprio perché continui un lavoro proficuo. Ma Rovigo, che è patrimonio di tutti, sia sempre più una città universitaria, una città a misura di studenti universitari.
L''ultima cosa e credo, Presidente, di essere nei tempi per l'ultima cosa, una questione che viene fuori nel punto n. 4, quando si parla di programmazione eventi primavera-estate, e nel punto n. 7 quando si dice "sostegno e promozione alle sagre elle attività delle parrocchie". Anche qui varie Associazioni, adesso si è assentato ma c'è tutta la Giunta, si è assentato un attimo il collega Zangirolami, credo lo sforzo da parte dell'Amministrazione, e questo riguarda la parte politica ma anche la parte amministrativa, di essere facilitatori di eventi, facilitatori di iniziative perché tante volte in passato, e non punto il dito nei confronti di nessuno, però ci sono state testimonianze, tra l'altro anche trasversali, di Presidenti responsabili di Associazioni, in cui hanno evidenziato, coglievano quasi il fastidio di organizzare qualcosa, oltre la difficoltà; il fastidio di portare qualcosa a Rovigo, alla città. E in effetti lo sappiamo, se non sono le Associazioni, se non sono le realtà, non sono le sagre, non sono le parrocchie e quant'altro che fanno delle iniziative, il Comune può fare, però arriva fino a un certo punto. Bisogna che si muova il privato sociale, che si muova l'associazionismo.

Ecco, noi dobbiamo facilitare chi è disponibile a impegnarsi tra l'altro come volontariato e non mettere mille paletti e mille difficoltà perché a volte è veramente difficile arrivare a questo.
Quindi buon lavoro, grazie di questi spunti e questo è solo il nostro piccolo contributo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Avezzù. Prego Consigliere Borgato.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:
Grazie Presidente. Saluto la signora Sindaco, i signori Assessori e voi tutti i colleghe e colleghi. Ovviamente il documento di indirizzo che ha presentato la signora Sindaco, Presidente, è un documento importante ed essenziale per la guida nei prossimi cinque anni della città. Per quanto sia stato sottolineato che sono linee programmatiche generiche, ovviamente sono impegni che vengono assunti e sui quali poi questa Amministrazione si dovrà anche poi misurare ed essere anche giudicata.
Alcuni commenti proprio brevi sulle varie linee che ha illustrato la signora Sindaco. Sulla linea n. 1, la pianificazione urbana e mobilità sostenibile. Se l'obiettivo principe di questa linea di lavoro è la rivitalizzazione della città, non ho potuto non rilevare il ritorno di un cavallo di battaglia, ma l'ha ricordato e mi ha anticipato il collega Avezzù, del cosiddetto passante nord: un errore mortale che fu fatto tanti, tanti anni fa, che si vuole ancora tentare di rattoppare dopo aver speso questi 28 milioni e mezzo di euro, una rotatoria che muore in campagna, un progetto che non ha più senso per la nostra città e forse anche per questo Veneto Strade non l'ha più finanziata.
Diversamente, e qua mi trovate assolutamente d'accordo, è il completamento del passante ovest, quindi la bretella Gentili, che porterebbe fuori molto del traffico in città e quindi ben venga se punterete a questo obiettivo strategico.
Ha sottolineato la questione della stazione ferroviaria e dei parcheggi. E' corretto. Teniamo conto che la stazione ferroviaria e Viale Marconi sono i canali di ingresso della città e, dopo la bella riqualificazione che è stata fatta anche della ex scuola media Riccoboni, credo che meriti anche una nuova e maggiore attenzione che vada al di là dei parcheggi. Quindi sarà importante se questa Amministrazione prenderà anche un po' in considerazione una revisione totale di quell'area, al di là dei parcheggi stessi.
Alla linea n. 2, le frazioni protagoniste. Vorrei citare quello che ha scritto nelle sue linee programmatiche, signora Sindaco: "Eliminazione della contrapposizione tra centro e frazioni attraverso la realizzazione di una città circolare in cui sia garantito l'equilibrio tra sviluppo sostenibile e tutela ambientale". E' una dichiarazione assolutamente condivisibile, apprezzabile ma anche impegnativa, perché gli atti conseguenti devono essere coerenti.
Le dichiarazioni di queste settimane circa la modifica dell'articolo 23 del piano particolareggiato dell'Interporto sembrano già contraddirla questa linea di lavoro, perché il rischio è che tale modifica apre le porte ad una industrializzazione dell'area che non è sostenibile e non è accettabile, ma avremo modo di parlarne credo nelle prossime settimane e nei prossimi mesi.
Apprezzo l'intento di garantire la manutenzione stradale puntuale, ma c'è da capire con quali risorse si potranno aumentare anche gli addetti a questi servizi, così pure a quei servizi veramente belli se si potessero realizzare domani mattina, di quell'ufficio comunale mobile che si sposta, perché vuol dire anche qua trovare anche le risorse per poter garantire un servizio di questo tipo, e non credo sia facile.
Non ho capito personalmente la figura dell'assistente di frazione. E' il Consigliere comunale residente? E poi, se è vero che ci sarà una presenza mensile del Sindaco e della Giunta, come è stato dichiarato, c'è una reale sovrabbondanza di ruoli e di riferimenti per la cittadinanza. Se sarà così, sarà un vero cambio di passo. Sarà veramente un passaggio storico.
Sulla linea n. 3, persone e famiglie al centro. Questa è un'area dove anche qui apprezzo i tanti desiderata dell'Amministrazione, anche per la mia sensibilità e attenzione a questo mondo. Lei lo ha citato prima, signora Sindaco, il discorso della presa in carico prioritaria del problema IRAS ma, come diceva, sarà questione proprio ormai di ore, visto che sapremo come va a finire questo bando che probabilmente porterà alla probabile privatizzazione dell'Ente, e in questo caso vorremmo

vedere cosa farà la Regione del Veneto, come si spenderà per poter mantenere una struttura che dia veramente un servizio pubblico e assicuri anche l'occupazione, come ha fatto in altre realtà del Veneto. Qui a Rovigo non l'aveva ancora mai fatto e non si è mai esposta in questo senso. Vedremo cosa sarà in caso di fare.
Resta il vuoto di Casa Serena, che avrà sicuramente delle implicazioni importanti, che riguardano anche la linea di lavoro n. 8 sulla sicurezza e la legalità.
Mi preme anche sottolineare un altro aspetto, l'ha sottolineato lei: l'attenzione all'infanzia. Bene quindi quelle convenzioni e protocolli, non solo però per i servizi dei nidi privati, signora Sindaco, spero che sia stata veramente una svista, perché il Comune di Rovigo in questo è sempre stato molto attento, ma anche per le scuole dell'infanzia paritarie, quelli che si occupano dell'infanzia che vanno oltre gli asili nido. Sono dei fiori all'occhiello nella nostra città e stanno offrendo servizi preziosi anche sussidiariamente a quello che fa già il Comune con le scuole pubbliche. E sappiamo anche quanto sono in difficoltà, anche da un punto di vista di gestione economica. Quindi non dimentichiamole.
Per quanto riguarda la linea n. 4 invece, il marketing territoriale, su questa linea di lavoro c'è un punto che a mio avviso deve essere ben esplicitato dall'Amministrazione per essere concreti e credibili. C'è scritto "Diffusione della consapevolezza che Rovigo può avere alte potenzialità, essere luogo di importanti esperienze anticipatrici di innovazione, e non solo un importante polo logistico". Ritorno sul tema che le ho accennato prima: se questa dichiarazione racchiude tra le righe quanto ho già citato prima sulla modifica dell'articolo 23 dell'Interporto, il tema deve essere secondo me palesato e vanno indicati i riferimenti chiari che aiutino a comprendere dove si vuole andare.
Arrivo all'ultimo punto, sicurezza e legalità. E' importante, l'ha citato anche lei signora Sindaco, assicurare sicurezza e legalità per la cittadinanza; fondamentale il raccordo con le Autorità di governo, che è il Prefetto, perché ogni decisione in merito al coinvolgimento del privato nella partecipazione a questo obiettivo, ancorché promossa, sostenuta, voluta dal Comune, non ha alcun sbocco reale se non è validata in sede prefettizia. Sussistono indubbiamente delle aree della città, città intesa tutti intera, frazioni e centro, che possono essere sensibili per la gestione della legalità, e in questo i vuoti urbani non aiutano, l'ha citato anche lei.
Auspico però che questa Amministrazione, oltre alla mappatura e alla messa in sicurezza, voglia investire anche per trovare opportunità a livello nazionale, a livello europeo, per valorizzare queste aree, affinché tornino nella disponibilità pubblica a servizio reale della città.
Rinnovo a lei signora Sindaco e ai suoi assessori i migliori auguri di buon lavoro. Avremo ovviamente modo di ritornare nel corso di questa Consigliatura a fare il punto di questo programma per valutarne la bontà, l'efficacia, sulla base delle iniziative che verranno poste in essere per rispettare gli impegni assunti con i cittadini di Rovigo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Borgato. Prego Consigliere Gaffeo.

GAFFEO EDOARDO – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo, Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo, Movimento 5 Stelle 2025:
Grazie Presidente. Io ho letto con la dovuta attenzione le linee programmatiche presentate dalla signora Sindaco. Non entro nei dettagli. La responsabilità ovviamente è di chi le ha stilate e la prova della bontà di queste linee sta nel fatto che, sulla base di queste indicazioni, il corpo elettorale si è espresso e ha garantito la fiducia all'attuale Amministrazione.
Faccio alcune considerazioni di sistema attorno agli aspetti puntuali che sono contenuti all'interno di queste linee programmatiche, e fanno riferimento a quella che secondo me è una assenza, quella relativa a una vera e propria visione della città. Si è già parlato, anche i miei colleghi mi hanno preceduto, dell'indicazione di obiettivi importanti, in particolare riferiti alla gestione strategica del territorio, del piano di assetto del territorio, del PUMS, senza però che vi sia alcuna indicazione anche di massima su quali sono gli obiettivi da perseguire in termini di pianificazione complessiva del territorio. Qual è l'idea, qual è la visione della città di Rovigo nel corso dei prossimi dieci anni?

Dato che io credo che queste linee fanno riferimento al prossimo quinquennio, ma chi siede da quella parte del tavolo si auspica che il mandato possa essere come ulteriormente rafforzato da un'ulteriore fiducia da parte dei cittadini, quindi un periodo di dieci anni. Qual è la visione di città che si intende perseguire? Perché per arrivare a quella visione di città ci sono dei passaggi che in queste linee programmatiche non sono mai assolutamente citati. Siamo in attesa che la Regione del Veneto ritorni al Comune di Rovigo il piano degli interventi per una sua adozione finale, e non sappiamo se questo piano di interventi vorrà essere rivisto da parte dell'attuale Amministrazione.
Io ricordo che, in assenza di un'adozione definitiva del piano degli interventi, in questo territorio si continua a lavorare con le norme del PRG che fanno riferimento agli anni 90 del secolo scorso.
Mi risulta che sia già stato licenziato da parte della Regione il piano del centro storico e quindi il Consiglio Comunale dovrà auspicabilmente essere chiamato ad approvarlo in via definitiva nel corso già delle prossime settimane. Qual è l'intenzione dell'Amministrazione da questo punto di vista?
Il piano del traffico. Ricordo che sul piano del traffico, per esempio, si può essere d'accordo o non d'accordo; se non si è d'accordo, lo si modifica. Ma quel piano del traffico è anche un prerequisito che è già stato indicato dalla Regione su un tema fondamentale, su cui poi tornerò, ed è quello di poter accedere ai finanziamenti AURO, perché c'è una prescrizione molto chiara che è stata indicata dalla Regione: in assenza dell'approvazione definitiva del piano del traffico, e il Comune di Rovigo un piano del traffico non ce l'ha praticamente mai avuto, in assenza di un'approvazione definitiva non è possibile nemmeno partecipare ai bandi dedicati, tra cui ad esempio - altra mancanza all'interno di queste linee programmatiche - il bando per completare il finanziamento da oltre un milione di euro per la pista ciclabile di Grignano, che so che è stata fortemente voluta anche da molti componenti dell'attuale Giunta. Non è citata nelle linee programmatiche, assolutamente, nonostante ci sia già un finanziamento disponibile, manchino 700.000 euro che la Regione, grazie al lavoro che è stato svolto nel corso dei mesi scorsi, anche con la collaborazione, soprattutto grazie alla collaborazione di altre Amministrazioni Comunali, con cui abbiamo intessuto un progetto importante di programmazione sovracomunale chiamata appunto AURO, un'Autorità urbana che prima non c'era mai stata su questo territorio, consente di gestire qui a Rovigo oltre quattro milioni e mezzo di euro di fondi POS-FESR sulla programmazione 2021-2027; tra cui, oltre alla pista ciclabile di Grignano, anche ad esempio la sistemazione complessiva del giardino delle Torri e così via.
Su tutto questo io non ho trovato indicazioni e quindi mi auspico che nel corso delle prossime interlocuzioni sia possibile avere qualche idea di fondo su quali sono le intenzioni dell'Amministrazione e che queste vengano spiegate, sicuramente all'interno del Consiglio Comunale, ma a maggior ragione di fronte alla città, perché quando noi parliamo di grande visione della città, sicuramente bisogna fare riferimento, come ho già accennato, agli aspetti di natura sovracomunale. Mi auguro, auspico, che AURO possa essere ulteriormente potenziata ad esempio, così come mi auguro e auspico che sia fatto un ragionamento serio in termini di programmazione degli sviluppi turistici della città su tutto il lavoro che è stato fatto non da soli, ma insieme ad altri soggetti, sul marchio d'area, non citato. E' come se tutto questo non esistesse o non fosse mai esistito. Tra l'altro è in corso una programmazione da parte regionale per arrivare alla costituzione di Fondazioni che dovranno gestire tutta la parte legata alla destinazione turistica sul territorio; la Provincia di Rovigo in questo momento è l'unico territorio nel Veneto che non ha avviato il percorso, su cui il Comune di Rovigo, tra l'altro, ha una parte non di iniziativa assoluta perché ci sono altri Enti sul territorio che se ne stanno occupando e che se ne devono occupare, ma è fondamentale però essere a bordo di una progettazione come questa, e su questo non sono riuscito a individuare nessuna indicazione.
Così come non ho trovato nessuna indicazione su quello che è sempre stato un tema fondamentale in questa città: il recupero dei vuoti urbani. Ne abbiamo parlato molto, è stata fatta una campagna elettorale cinque anni fa su questi aspetti, se ne è parlato molto anche durante questa campagna elettorale; abbiamo alcuni vuoti urbani che devono necessariamente essere messi sotto attenzione. Uno su tutti, l'ex centro commerciale le Torri, su cui bisogna fare un ragionamento insieme alla proprietà privata, ma su cui l'Amministrazione Comunale non può non ragionare perché deve avere

una visione, perché quando si ragiona su un potenziamento di tutta l'attività collegata ai parcheggi, non possiamo dimenticarci che lì insiste un parcheggio che ha una potenzialità di oltre 260 posti auto e in assenza della possibilità di poterli utilizzare, tutta la progettazione collegata al trasferimento del Tribunale, che si trova esattamente a 40 metri di distanza, non è possibile.
Allora su tutti questi temi l'Amministrazione deve dire da subito se ha intenzione di lavorarci e potenzialmente, auspicabilmente, anche dire in quale direzione ha intenzione di lavorarci.
Ci sono altri vuoti urbani su cui varrebbe la pena fare un ragionamento. Qualcuno non è neanche mai entrato nell'ordine dell'attenzione. Ad esempio l'Amministrazione Comunale è proprietaria dell'ex Banca d'Italia di Via Mazzini, dell'ex Banca d'Italia di Via Mazzini. Allora su questo metto sul tavolo una proposta: quando verrà riaperta da parte di questa Amministrazione tutta l'attività di gestione per la sede del nuovo Tribunale, credo sia opportuno mettere sul tavolo del Ministero anche la possibilità di eliminare in maniera definitiva il vincolo di destinazione d'uso che ancora grava su quell'immobile, che era stato acquistato dal Comune di Rovigo con un mutuo, che continua ad essere pagato tutti gli anni dalla ragioneria generale dello Stato, con Cassa Depositi e Prestiti, perché lì esiste un vincolo che non possiamo noi togliere, ma che deve essere tolto da qualcun altro, di destinazione per ospitare gli uffici giudiziari. Se lì gli uffici giudiziari non ci vanno più, quello è un vuoto urbano che può essere completamente recuperato. Allora anche su questo bisogna avere delle idee concrete, su che cosa vogliamo fare, perché quando si parla di recupero di vuoti urbani, non si può anche non pensare alla rifunzionalizzazione di questi vuoti urbani.
Alcuni esperimenti sono stati fatti negli anni scorsi, alcuni vuoti urbani importanti sono stati recuperati; su altri è già in corso in questo momento un'attività importante di progettazione finanziata e di messa a terra in termini di cantierizzazione. E' stato prima giustamente ricordato l'impegno della Polizia Locale; Polizia Locale che aveva una sede inadeguata. Uso il termine inadeguata perché siamo in un'aula consiliare. Ora quella sede è completamente cambiata; su quel luogo però non è stato creato il deserto. C'è stata una programmazione che ha consentito di individuare fonti di finanziamento e nuove funzioni per dare nuova vita anche a quel quartiere nel momento in cui ci sono stati degli spostamenti di funzionalità.
Su tutto questo io credo che l'Amministrazione Comunale debba fornire fin da subito delle idee molto chiare su quali sono le visioni di città del futuro.
Ultimo aspetto, non ho trovato nulla su questo. E' necessaria un'attenzione, passatemi il termine, morbosa. Abbiamo un piano di investimenti da circa 50 milioni di euro. Sono circa 40 milioni di euro a valere sul PNRR, otto milioni e mezzo di euro vale il cantiere ex Maddalena; tutte queste attività hanno delle scadenze impellenti e tutte funzionano con un anticipo molto limitato, al massimo del 30%. Il ché significa che il vero snodo centrale del lavoro dell'Amministrazione Comunale è nell'ambito del sistema lavori pubblici. In assenza di un controllo certosino sia della parte tecnica, sia della parte finanziaria, possiamo correre dei rischi tutti, come comunità possiamo correre dei rischi, perché le cifre in ballo sono enormi, enormi.
Quindi quando vogliamo ragionare sul cosiddetto efficientamento della macchina, tutto deve essere efficientato. Glielo dice una persona che l'ha vissuto sulla propria pelle tutto questo, e quindi sfonda la porta aperta. Ci sono delle cose che si potranno fare subito, altre che probabilmente sono state ventilate, ma sarà un pochino più difficile farle. Troverà comunque sponda se le proposte saranno proposte di buon senso. Da questo punto di vista le posso già garantire che l'obiettivo è assolutamente comune.
Chiedo cortesemente che venga posta un'attenzione maniacale sulla gestione di tutta l'attività degli investimenti perché le cifre in ballo sono assolutamente preponderanti. Il Comune di Rovigo non ha mai avuto un portafoglio ordini di queste dimensioni. Le scadenze sono marzo 2026, inizio 2025 per l'ex Maddalena. Non dobbiamo fare in modo che qualcosa vada storto. Grazie mille.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Maffeo. Prego Consigliere Conchi.

CONCHI EZIO – Consigliere Sindaco Conchi Cambia Rovigo:

Grazie Presidente. Saluto anch'io il signor Sindaco, tutti i colleghi Consiglieri, gli Assessori. Signor Sindaco, ho letto anch'io attentamente le linee programmatiche 2024/2029 e, come Consigliere comunale di una lista civica di centrodestra, che si ispira ai valori liberali, ho cercato nelle linee programmatiche un qualcosa che possa caratterizzare queste linee in una visione di centrodestra. Dico la verità: non ho trovato nulla, o poco o niente. Capisco che mettere d'accordo Meloni con Calenda non sia un'impresa facile, ma era compito vostro trovare un punto d'intesa.
Se dovessi fare una sintesi delle linee che ho avuto modo di leggere, credo che ci siano tre punti fondamentali che mi sono rimasti impressi. La prima: la maggior parte delle linee è rivolta a sostenere quella che comunemente chiamiamo gestione ordinaria. Leggo: manutenzione rampe di accesso, manutenzione puntuale della segnaletica verticale e orizzontale, messa in sicurezza degli impianti, manutenzione ordinaria degli immobili e delle aree verdi, manutenzione e pulizia dei fossati. Beh insomma, credo che per fare tutte queste cose di gestione ordinaria bastava il Commissario Prefettizio. Da un Sindaco eletto sa una città, mi aspettavo qualcosa di più.
Poi un secondo punto che ho percepito dalla lettura è che le proposte sono talmente generiche, che è anche difficile fare delle riflessioni. Cito alcune, una addirittura non l'ho capita, non so, se mi vorrà, ma sicuramente è un mio limite. Nella premessa delle linee programmatiche si legge che "nel corso del mandato ci sarà lo sviluppo di processi partecipativi e decisionali inclusivi". Non ho capito, ma sicuramente è un mio limite; mi sembra più una frase copiata dalla sinistra, ma in realtà non ho capito che cosa significhi.
Sempre in tema di punti generici, si parla di spostamento della stazione autobus. Sì spostamento, ma bastava aggiungere: per dove? E' tanto difficile dire "lo spostiamo dal punto A al punto B"? Altrimenti di che cosa parliamo? Lei signor Sindaco dice che si prende in carico i problemi dell'IRAS, ma non è che prendersi in carico sia un atto discrezionale. E' un atto obbligato. Vorrei ricordare che non solo l'IRAS ma anche Casa Serena è un problema attuale; l'Amministrazione Comunale ha un ricorso al Consiglio di Stato. Sono temi che non possono essere presi in considerazione. Devono essere presi in considerazione.
C'è anche un terzo punto dove lamento le mancanze nelle linee programmatiche di alcuni punti fondamentali. Esempio: non ho trovato nulla in riferimento a una eccellenza dello sport come il rugby. In particolare nulla si dice in ordine a quel progetto ambizioso, interessante, presentato dal Presidente Zambelli: non se ne parla e potrebbe essere un fiore all'occhiello, potrebbe essere un obiettivo da raggiungere. Manca poi qualsiasi riferimento a una richiesta avanzata dall'Associazione Coltivatori Diretti che chiedeva almeno in parte, non dico tutto, ma di poter partecipare allo sfalcio dell'erba, per dare modo ai coltivatori di avere degli introiti. Credo che siano state fatte delle promesse, ma nelle linee programmatiche non trovo sicuramente nulla.
Manca poi ogni riferimento alle aziende partecipate, che significa che stanno bene così. E allora tanto valeva che continuasse la precedente Amministrazione di sinistra.
Nessuna parola è stata spesa sulle farmacie comunali che, messe tutte insieme, non rendono neanche quanto una farmacia gestita da un privato.
Nessuna parola è stata spesa sui parcheggi che, se non sono in perdita, poco ci manca.
Allora per riassumere, devo dire che la Civica che rappresento avrebbe voluto percepire, avrebbe voluto sentire l'ossigeno di un programma liberale; avrebbe voluto percepire un diverso respiro. Troppa continuità con la precedente amministrazione.
Il mio giudizio è che è un programma troppo lontano da quel centrodestra liberale che ritengo di rappresentare. In ogni caso, signor Sindaco, spero che nei fatti ci sia qualcosa di più rispetto a quello che è stato scritto. E quindi a lei e a tutti gli Assessori auguro un buon lavoro.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Conchi. Prego Conigliere Tosini.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:
Grazie Presidente. Signor sindaco, signori della Giunta, egregi Consiglieri. Ho anch'io, come i colleghi che mi hanno preceduto, letto attentamente le linee programmatiche, signora Sindaco, che

lei ha definito essere linee programmatiche generali. Io mi rendo conto che non potesse essere forse più precisa, più specifica, più articolata nell'elencazione delle sue linee programmatiche, però un conto è definirle generali, un conto invece è trovarsi di fronte a linee programmatiche - non me ne voglia Sindaco - generiche; un conto è dire generali, un conto è trovare e trovarsi di fronte ad un elenco generico di buoni ed importanti propositi, anche direi suggestivamente enunciati.
Signora Sindaco, al di là dell'osservazione condivisibilissima che faceva il collega Gaffeo sulla mancanza di una visione di città futura, non per i prossimi dieci anni, Consigliere Gaffeo, ma per i prossimi 20-25 anni: cosa vogliamo che sia la nostra città capoluogo fra 20-25 anni? Manca una visione di città proiettata nel futuro.
Voglio lasciar da parte la segnalazione, l'osservazione ancora condivisa del collega Gaffeo sui vuoti urbani, e ne ha citati due, ma ce ne sono diversi altri. Dobbiamo recuperare questi vuoti urbani. Lo dobbiamo fare. Nelle sue linee generiche manca qualsiasi riferimento.
Ho letto undici volte il termine valorizzazione, dieci volte il termine sostegno, senza alcuna declinazione specifica di come arrivare a risolvere determinati problemi solamente enunciati.
Mi permetta signor Sindaco di arrivare più precisamente nello specifico di alcune linee. Ad esempio sulla linea n. 1, quella relativa alla pianificazione urbana e mobilità sostenibile. Io leggo a un certo punto "mappatura dello stato dei marciapiedi, oltre che delle strade, per la rimessa a decoro del manto stradale; questo anche nell'ottica di favorire il transito di persone con disabilità e genitori con le carrozzine". Tutto quanto d'accordo, condivido perfettamente questo, ma laddove dice lei "con più adeguato abbattimento delle barriere architettoniche": perché non precisare, non specificare sarebbe costato forse anche poco, anche con interventi minimi ad esempio per superare uno scalino. E quindi faccio due esempi: Palazzo Roverella, dove si è appena conclusa quella bellissima mostra su Matteotti, chi ha avuto modo di accedere a quel Palazzo ci sono due scalini che sono fuori legge, come fuori legge è questa pedana qui, signor Sindaco, senza nemmeno un corrimano e senza nemmeno rispettare gli otto centimetri di salita. Anche questa pedana è pericolosa, è pericolosa. Ma lì al Palazzo Roverella, come è possibile non arrivare a capire che basterebbe, per superare quei due scalini che non rispettano né l'alzata e né la pedalata, attraverso l'installazione di un semplice corrimano, semplice corrimano di 2-3 centimetri di diametro, di tal che uno possa aggrapparsi e superare quei due scalini.
Altro esempio: come è possibile non arrivare a definire il problema del montacarichi o ascensore, se lo volete chiamare, ma è un montacarichi, che abbiamo alla Sala della Gran Guardia? Per accedere alla Sala della Gran Guardia, signor Sindaco, occorre, qualora il montacarichi sia al piano superiore, fare i sette scalini per accedere alla Sala Grana Guardia, tenere spinto il bottone, scendere con l'ascensore o montacarichi, che è meglio definire montacarichi, e arrivare al piano terra per poi salire. E' una cosa assurda. Occorre intervenire subito perché venga riparato. Io l'ho detto già 2-3 mesi fa, l'ho fatto presente, non l'ho fatto presente a lei signor Sindaco, non era ancora Sindaco, non avevo ancora questi problemi tre mesi fa; l'ho fatto presente a qualche ufficio, ma il problema non è stato risolto.
Altro punto, persone e famiglie in centro: attenzione alla residenzialità e all'emergenza abitativa. Perché questa espressione così non è stata completata aggiungendo ad esempio, io dico, con previsioni di sgravi fiscali a chi affitta immobili sfitti e mutui agevolati per le giovani coppie che vogliono vivere o tornare a Rovigo, attraverso un accordo con gli Istituti di credito locali, accordi magari garantiti anche dall'Amministrazione, dall'Ente comunale? Era nel nostro programma, certo; lei mi dirà signor Sindaco "Ma questo è il tuo programma, Palmiro", certamente sì, è il mio programma, però se abbiamo gli stessi obiettivi, cerchiamo di essere più concreti per raggiungere questi obiettivi, altrimenti rimangono solo enunciazioni di principio che nulla portano alla realizzazione poi concreta del problema.
Ancora signor Sindaco, presa in carico prioritaria del problema IRAS, e questa è la linea n. 3. E poi si ferma lì. Ma perché non aggiungere "attraverso un rilancio di un servizio pubblico essenziale, dobbiamo essere ben precisi, l'IRAS la vogliamo che rimanga pubblica, quindi non possiamo limitarci solamente di prendere in carico il problema".
E poi mi permetta con questo, e ritorneremo, perché è un problema importante come il problema dell'articolo 23 su cui il Consiglio dovrà ritornare a confrontarsi. Ma come faccio io ad

accontentarmi, sentirmi dire che non è possibile revocare quel bando, quando un bando tutti sanno, chi ha fatto un minimo di diritto amministrativo, è un provvedimento che può sempre essere revocato da chi lo ha emesso il provvedimento? Non solo, ma nei bandi è anche prevista la possibilità di revoca, per quel che ne so io, addirittura senza appesantire l'Ente Pubblico, una semplice richiesta di revoca. E quindi perché farsi dare queste risposte qua, che non possono accontentare se non gli sprovveduti?
Poi ancora, signor Sindaco: ampliamento della disponibilità dei posti del servizio di asili nido comunale. E certamente sì, e sono d'accordo con lei. Ma perché ad esempio non prevedere con l'obiettivo di arrivare a rendere progressivamente gli asili nido gratuiti per tutti, previo un ricavo delle risorse, previo un recupero delle risorse dall'evasione fiscale e dalle risorse messe a disposizione anche dal Decreto Legislativo, quindi dallo Stato, Decreto Legislativo 65/2017, oppure attraverso anche un contenimento degli sgravi come l'illuminazione pubblica, lei ha fatto anche riferimento: l'illuminazione pubblica, una transizione ecologica, gli impianti fotovoltaici, ha fatto riferimento al CER. Queste sono le risorse che ci potrebbero portare ad avere asili nido gratis per tutti. Ma sì, lei mi dirà signor Sindaco, "Questo è nel tuo programma, Palmiro. Non è nel mio". Ma certamente sì. Ma perché non andare a cercare anche queste possibilità copiando da quelle Amministrazioni che prima di noi hanno già raggiunto questi obiettivi e quindi, se l'hanno fatto loro, perché non può farlo una città come Rovigo?
Altro punto su cui mi permetto di fare qualche osservazione è quella della mappatura dello stato dei marciapiedi, e questa l'abbiamo già discussa prima, mancava l'Assessore Bala a cui faccio riferimento, Assessore, per tornare non solo ai marciapiedi puliti, belli, eccetera, ma anche per risolvere quei problemi minimi di difficoltà deambulatorie, forse meno gravi, attraverso il corrimano, eccetera, che tutti possiamo mettere e fare.
L'ultimo punto poi, signor Sindaco, e vado a conclusione, è quello relativo alla manutenzione e pulizia dei fossati. Detta così, manutenzione e pulizia dei fossati, ero domenica scorsa a Tunisi, e il mio albergo era proprio vicino alla Medina. Con mia moglie sono andato a fare quattro passi per raggiungere la Medina e, alle porte della Medina di Tunisi, importante Medina di Tunisi, ho visto la caditoia talmente piena di erbe, talmente piena di carte. Ma eravamo a Tunisi. Se qua a Rovigo dobbiamo ridurci come le grandi capitali della Tunisia, è meglio che lasciamo questo posto di amministratori ad altri, anziché farci noi carico. Ma allora se io scrivo qui "manutenzione e pulizia dei fossati", perché non prevedere finalmente una programmazione temporale di intervento, di manutenzione e di pulizia delle caditoie e delle fognature, per evitare che quando viene un acquazzone come c'è stato nei giorni scorsi, la città di Rovigo o alcune vie di Rovigo vadano sott'acqua? Questo lo dobbiamo programmare.
Ecco perché dico queste cose, signor Sindaco, sono state enunciate in modo, più che generale, in modo generico, che non possono soddisfare il Consigliere che è intervenuto.
Comunque signor Sindaco nel concreto poi valuteremo il suo operato e, se ci saranno degli orientamenti comuni, saremo pronti a sostenerlo, perché vogliamo come le, il bene della città. Ma vogliamo di più: vogliamo che la città capoluogo sia una città aperta ed inclusiva.
Mi dispiace, caro Ezio, che tu ritenga questo programma un programma che è in prosecuzione con quello di sinistra di prima. No, non è proprio così. Vedrai che poi nel voto probabilmente sarà uguale il nostro, ma partendo da presupposti diversi.
Signor Sindaco, buon lavoro.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Tosini. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:
Grazie Presidente. Ho fatto anch'io un esercizio con me stesso, soprattutto nell'andare a leggere le linee programmatiche che sono state proposte dalla neonata Amministrazione. Da un lato cosa posso dire? Se è apprezzabile l'umiltà di proporre questo elenco di iniziative, di azioni puntuali, dall'altra parte devo dire che mi sono fatto subito una domanda di fondo, che è quella che il Consigliere Gaffeo si è fatto prima di me nel suo intervento. Ho detto "Se lo dico prima io, rischio

di passare per l'uomo delle filosofie", ma lo ha fatto anche lui con l'autorevolezza di ex Sindaco, di economista e uomo di numeri, e in sostanza la domanda che mi sono fatto è proprio questa, ed è secondo me la grossa carenza di queste linee programmatiche: quale idea di città prefigurano queste linee programmatiche? Quale visione strategica, se esiste, vorrà proporci l'Amministrazione?
Quindi è chiaro che noi, come ricordava il collega Tosini, giudicheremo essenzialmente e laicamente sui fatti, quello che sarà poi un giudizio, quello sì veramente inappellabile sull'Amministrazione, ma è evidente che, ripeto, siamo rimasti abbastanza delusi dalla mancanza di un cappello almeno introduttivo che ci dicesse effettivamente quale idea di città muove e muoverà la nuova Amministrazione: una città del quieto vivere, una città che punta a uno sviluppo economico, una città che voglia puntare sul recuperare in maniera ambiziosa il proprio ruolo di capoluogo trainante della Provincia, semmai lo sia stato? Ci sono su questo vaghi accenni, su cui attendiamo evidentemente idee e proposte più concrete ed evidentemente calate sulla realtà.
Poi non voglio dilungarmi sul molto anche di condivisibile che è emerso dal dibattito. Sui temi dell'urbanistica colgo le osservazioni fatte dai colleghi per buona parte che hanno richiamato la centralità di questo aspetto.
Sulle frazioni, altro tema centrale di questa campagna elettorale, non vorrei che la montagna avesse partorito alla fine il classico topolino con l'ufficio mobile, se ho ben capito, una volta al mese nelle frazioni. Ci attenderemo anche da questo punto di vista qualcosa di più e di più strutturato e non soltanto una presenza episodica, oltre al fatto che veniva ricordato da chi mi precedeva anche il tema delle risorse su un tema così centrale.
Ci sono vaghi cenni, oltre che sull'universo, su tematiche strategiche centrali come la ZLS che vale per questo territorio se non sbaglio 80 milioni di euro, o su altre tematiche come il PNRR e le sue scadenze e i suoi termini molto perentoria. Anche questo tema è emerso e anche in questo senso mi permetto di sollevarlo o risollevarlo.
C'è un tema poi secondo me di carattere culturale e civile che interessa l'Amministrazione, la città ed evidentemente anche il Consiglio, e forse su questo magari con Conchi troveremo modo di confrontarci e vedere se questo programma è così in continuità, come si diceva.
Il tema della famiglia: chi non è per riconoscere la centralità della famiglia? Penso che questo sia un tema che tutto il Consiglio condivide. Mi permetto però di fare un'osservazione, che sembra di carattere meramente grammaticale, ma non lo è. Preferirei vedere questo tema valutato anche al plurale: le famiglie. Non esiste oggi soltanto la famiglia cosiddetta tradizionale, ma esiste una varietà di famiglie, di nuclei, di situazioni che in qualche modo interessa anche città, un tempo si diceva di Provincia come Rovigo, ma che possiamo e dobbiamo toccare con mano.
Quindi spero che in questa filosofia di fondo che abbiamo invano cercato nel documento ci sia la necessaria attenzione a questa pluralità di situazioni, e quindi che il termine famiglia sia declinato anche al plurale, che sostanzialmente è la fotografia di quello che è il mondo di oggi.
Due osservazioni conclusive su tematiche che sono state toccate nell'intervento del Sindaco e che sono state anche però oggetto della discussione pubblica di questi giorni, fuori soprattutto dal Consiglio, cioè il tema dell'IRAS e il tema dell'articolo 23.
Sull'IRAS abbiamo anche qua letto e ascoltato soprattutto in aula le osservazioni, rassicurazioni per certi versi da parte del Sindaco ma, ricollegandomi a quanto in maniera accorata ripeteva il collega Tosini, ci aspettiamo qualcosa di più. Ci aspettiamo soprattutto che con chiarezza si possa fermare la lancetta dell'orologio con il piano inclinato su cui siamo, e ritornare con forza a porre il tema dell'IRAS pubblico. Questo per noi, Palmiro, assolutamente non un dettaglio ma una condizione irrinunciabile. E su questo evidentemente attendiamo gli sviluppi delle prossime ore direi.
Ultimo tema, invece, l'articolo 23, su cui in qualche modo si era espresso mi pare anche il Consigliere Borgato. Abbiamo letto, più che sulle linee programmatiche, ma perdonate questi ultimi 30 secondi di osservazioni, che si è giustamente sviluppata una discussione intorno anche a quello che i sindacati hanno affermato, quello che altri Consiglieri hanno affermato e le Associazioni ambientaliste. Su questo voglio chiarire, credo a nome anche del collega Tosini, la posizione del gruppo. Il fatto di aprire una discussione su questo punto, una discussione laica, non vuol dire che in qualche modo noi si sia in qualche misura d'accordo per levare le castagne del fuoco a interventi

nocivi per la città e soprattutto pensare che il PD possa essere favorevole a barattare la salute dei cittadini per interventi che quali sono lo vedremo.
Quindi su questo ci tenevo a puntualizzare la nostra posizione di Consiglieri e di gruppo, cioè fermamente insistere sulla validità di questo articolo, fermo restando che qualunque discussione il Consiglio andrà a fare su questo tema, primo punto è il benessere e la salute dei cittadini, anche perché questo articolo nacque in epoca di centrosinistra, se non sbaglio, e quindi non voglio né smentire la nostra storia, né dare adito a pensare che alcune affermazioni sulla stampa, o alcune prese di posizione legittime possano in qualche modo far dubitare del primo punto che anche nel programma era da noi sottolineato e confermato, cioè non si tocca l'articolo 23, lo ripeto, se questo vuol dire mettere a rischio la comunità e soprattutto una comunità che ambientalmente già paga, come quella di un'importante frazione qual è Borsea.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Crivellari. Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:
Grazie di nuovo Sindaco. Se un bilancio di previsione può essere definito il libro dei sogni, probabilmente queste linee programmatiche possono essere considerate la lista dei buoni propositi, come ha detto il collega Tosini. Infatti da una rapida lettura sembrerebbe proprio che ci fossero solamente proclami generici, c'è qualche svarione anche, riproposizione di proposte che derivano da chi vi precedeva; c'è però un filo che tiene legato tutto: il filo è il delegare tutto alle Associazioni, alla buona volontà delle Associazioni e, nonostante i precedenti, ai privati. Nessun riferimento a dove si trovino le risorse per fare tutto questo.
Preoccupa, come riferivano anche altri colleghi prima, la mancanza di riferimenti all'articolo 23 che ha monopolizzato la stampa degli ultimi periodi, ma d'altra parte nemmeno le linee programmatiche del collega Avezzù parlavano all'epoca di voler privatizzare l'IRAS, quantomeno di voler approvare una convenzione per Casa Serena; non parlavano né del project delle piscine, Piva non avrebbe mai parlato nelle sue linee programmatiche della volontà di vendere il 51% di quote di ASM SET, e Bergamin non si sognava nemmeno di inguaiare, non lui, chi sarebbe venuto vent'anni dopo di lui, con il project sul cimitero di Rovigo.
Detto questo, andando puntualmente a verificare quello che dite, linea n. 1, rivitalizzazione della città: connessione centro storico e frazioni. Enunciazione, senza esplicitare come. Tante ciclabili? Oppure avete implementato il trasporto pubblico? A tal proposito il trasporto pubblico locale a chiamata sembrerebbe funzionare meglio di quello precedente. Cosa facciamo? Lo teniamo?
Revisione del PAT. La revisione del PAT, pur se necessaria, se non sostenuta da completamento degli interventi che diano continuità operativa alle innovazioni introdotte con il piano degli interventi adottato da questo Consiglio e all'oggetto di esame da parte della Regione, manterrebbe in vigore le norme degli anni 90. Garantire il contenimento del consumo di suolo? Saranno salvaguardate le modalità con cui si era arrivati a una condivisione con gli Organi professionali? Si parla di compensazione.
Spostamento della stazione degli autobus: dove ? Resta valida la previsione dello scalo merci? La Provincia, come Ente di governo, che garanzie offre in tal senso? L'Assessore Rizzato, Consigliere delegato ai trasporti per la Provincia, dovrebbe ricordare il tavolo con RFI, Comune di Rovigo e BusItalia, per un accordo che consentisse di utilizzare l'ex scalo merci; dopo l'incarico per la gara dei trasporti non si è più saputo niente. E non si parla del project sulla pubblica illuminazione.
Linea n. 2, frazioni protagoniste. Valorizzazione dell'Assessorato delle frazioni alla ricucitura urbana. Ma questo assessorato ha risorse proprie? Altrimenti serve a poco. La vera rivoluzione sarebbe quella di destinare a monte il 45% delle risorse libere di un bilancio, perché il 45% è la popolazione che vive in periferia.
Istituzione di un ufficio comunale: sono d'accordissimo, l'Assessore Aretusini l'ha mutuato quando è venuto a sentire il nostro tour itinerante per le frazioni a Granzette. Eliminazione della contrapposizione fra centro e frazioni attraverso la realizzazione di una città circolare in cui sia garantito l'equilibrio tra lo sviluppo sostenibile e la tutela ambientale: concetto suggestivo,

condivisibile. Ma si pensa di attuarlo solamente modificando l'articolo 23 delle norme tecniche attuative del piano particolareggiato dell'Interporto? A parte che nessuno sa cosa dice qua dentro, sfido il centrodestra a enunciare la differenza fra il primo articolo 23, quello di istituzione del piano particolareggiato, il secondo quello voluto dal Sindaco Avezzù, che io firmerei anche adesso, e quello modificato dalla Giunta Merchiori. Negli anni sono arrivati: Ecoservizi con i fanghi inquinati tossici di Marghera. Perché non a Marghera a chilometri zero? Una centrale ad olio di colza proveniente dai silos di Marghera: 50.000 tonnellate di olio di colza all'anno, con emissione di centinaia di tonnellate di polveri sottili. Un cementificio di una Società di Rimini, che arriva per macinare dove il materiale da macinare non ce ne è. Un enorme bitumificio per una produzione di 200 camion al giorno da usare per la costruzione della Pedemontana, da Conegliano viene a cuocere qua a Rovigo. Sarebbe questa la considerazione per la nostra comunità, per le nostre comunità periferiche? Borsa, oltre a due fonderie e due lavorazioni plastiche, dovrebbe farsi carico anche di tutte queste industrie insalubri.
Ricordo all'Assessore Aretusini quanto da lui sostenuto cinque anni fa in occasione della discussione sulle linee programmatiche dell'Amministrazione Gaffeo: "Le aree dell'Interporto dovrebbero essere finalizzate alla logistica, tanto più ora con la realizzazione della ZLS". La pensa ancora così?
Linea n. 3, persone e famiglie al centro. Anche se la maggior parte dei principi espressi si basano sulla disponibilità di soggetti inseriti in un contesto di volontariato personalmente, ispirandomi io stesso a quel mondo, ritengo di dover fare un'apertura di credito, in principal modo nei confronti dell'Assessore. Unica considerazione che mi sento di dovergli fare: presa in carico prioritaria del problema IRAS: cioè.
Linea n. 4, marketing territoriale, sviluppo economico, razionalizzazione della TARIP per negozi e capannoni, senza penalizzare il costo a carico delle famiglie attraverso una graduale riduzione dei costi di servizio. Verrebbe da dire: la botte piena e la moglie ubriaca, non fosse che per la triste realtà. Quando iniziò il tour per le frazioni, chi promuoveva la raccolta differenziata spinta a porta a porta aveva garantito alle famiglie che nel giro di un paio di anni ci sarebbe stato un abbattimento dei costi, esattamente il contrario di quello che è avvenuto, nonostante si sia arrivati a una percentuale di differenziata che è superiore all'80%.
Poiché il totale di produttivo, negozi, attività e famiglie, deve coprire il costo del servizio, potrebbe voler dire semplicemente che eventuali benefici, forse potrebbe voler dire da PNRR, andrebbero solo a calmierare la TARIP per quelle attività. Sarebbe comunque un una tantum.
Bisognerebbe operare strutturalmente, favorendo anche e soprattutto le famiglie, visto che Interporto, per quanto riguarda i costi, è il 57% per questo e il 43% per attività, e non finirò mai di ricordare che l'imperativo dovrebbe essere: pagare tutti per pagare meno, quindi recuperare l'evaso, ma non ogni cinque anni, puntualmente di anno in anno, come avevamo iniziato a fare qualche anno fa; e verificare la fonte, i residenti e i domiciliati, con l'iscrizione a ruolo in Ecoambiente.
Valorizzazione del ruolo delle aziende partecipate: cosa dobbiamo dedurne? Che finalmente si rinuncerà in controtendenza con il passato a parlare di vendita delle farmacie comunali? Io spero sia così, o che il 51% di quote pubbliche di ASM SET e le quote di ASM SpA in Ascopiave saranno salvaguardate?
Linea n. 5, ambiente e benessere. Particolare attenzione va prestata per garantire la salubrità dell'ambiente. Certo che per mettere in discussione la norma tecnica ambientale che finora ha garantito tutto questo senza l'articolo 23 delle norme tecniche del piano particolareggiato è un po' difficile. Fra l'altro io farei presente che se c'è qualche attività che non ha potuto insediarsi in area interportuale negli ultimi anni, non è certo per l'articolo 23. Casomai per l'articolo 5.
Cura del verde pubblico, dei parchi e delle aree gioco per le famiglie, promozione di interventi di ampliamento e del verde urbano. Certo, ma poi bisogna fare la manutenzione. Se si continuano ad aggiungere aree da attenzionare, l'alternativa è: o diminuire il numero di interventi, sfalci, una volta erano cinque, adesso forse sono tre, oppure aumentare le risorse disponibili. Noi nel 2021 abbiamo rivisto i termini di contratto del servizio con ASM per il verde pubblico: si è passati da 450.000 euro a 600.000 euro. Cosa si fa, si incrementa?

Azioni di sostegno al gattile. Il gattile è un termine improprio, perché il gattile vorrebbe dire un qualcosa dove il gatto è limitato. Forse si sta parlando dell'oasi felina. I gatti nell'oasi felina, ma anche nelle colonie feline, sono più liberi; l'oasi felina è assegnata con bando e finanziata con contributo a richiesta per l'attività svolta ogni anno; negli ultimi anni sono stati realizzati interventi straordinari.
Linea n. 6, scuola e Università. Favorire l'istituzione di nuovi indirizzi scolastici e formativi, anche universitari, coerenti con le aspettative dei giovani e delle imprese. Cosa si vorrebbe intendere? Che si deciderà a seconda della tendenza del momento? E se al momento qualche idea specifica per qualche corso dovesse andare a monte?
Proseguire per le attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi. Si ha intenzione di rifinanziare l'Università che segue il Consiglio Comunale dei Ragazzi? Per questo c'è un accordo che prevede il rifinanziamento in presenza di fondi: l'Università di Padova aiuta molti Consigli ad espletare le sue funzioni. Senza si fa un po' fatica.
Linea n. 7, sport e politiche giovanili. In linea di massima condivisione, sicuramente. Unici rilievi: riapertura del Polo Natatorio, garantendo con gestione stabile e di prestigio, che garantisca la continuità del servizio e della qualità. Abbiamo certezze sui ricorsi ed eventuali controricorsi?
Riqualificazione e, laddove necessario, rifacimento e realizzazione di impianti sportivi, implementando un modello strategico di partnership pubblico-privata. Alla luce di quanto continua ad emergere sul project della Baldetti, sembra più una minaccia che una strategia. Non bastasse ricordare che i privati non fanno regali ma affari. Vale la pena ricordare che il project sul cimitero di Rovigo, altro project che arriva da lontano, si rivelerà un vero salasso nel 2038 quando andrà a scadenza. C'è l'intenzione di rinnovare il Forum dei giovani?
Linea n. 8, sicurezza e legalità. Mappatura e messa in sicurezza degli edifici abbandonati nelle frazioni. Si cita l'ex ospedale psichiatrico. L'ex ospedale psichiatrico è di proprietà della Regione.
Ma detto questo, ne parleremo dopo durante l'ora di interrogazioni. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Masin. Ho iscritto a parlare il Consigliere Ruggero, prego Consigliere.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:
Grazie Presidente, buonasera a tutti. La Lega non può che ritenersi soddisfatta delle linee programmatiche del nuovo Sindaco Valeria Cittadin, anche perché sono coerenti ed in sintonia con il programma elettorale della nostra coalizione. Queste linee programmatiche sposano appieno la nostra visione di come dovrebbe essere Rovigo: una città viva e attrattiva, che cresce e si sviluppa, dalla quale i giovani non siano più costretti a fuggire per trovare un lavoro e nuove opportunità, ma che anzi diventi un polo che attragga nuovi lavoratori e residenti, e che possa essere vivibile e sicura per famiglie e anziani.
Trovo inoltre molto importante l'impegno che l'Amministrazione sta prendendo di valorizzare le frazioni che sono state completamente dimenticate dalla precedente Amministrazione.
Ritengo lodevole ed importante la volontà di completare le infrastrutture viarie della città e di risolvere la grave carenza di parcheggi, creandone di nuovi in zone strategiche a servizio del centro storico e dei pendolari.
Vi sono molti e gravi problemi che questa Amministrazione ha ereditato dalla precedente. Pensiamo ad esempio, tra i tanti, ai casi piscine, IRAS e AS2, che assorbiranno molte energie e risorse, ma siamo convinti di avere capacità e competenza per poterli il prima possibile risolvere, anche perché ci sono lavoratori e famiglie a rischio.
Mi trovo inoltre estremamente d'accordo sul fatto che la città di Rovigo debba tornare ad assumere il ruolo di città capoluogo di Provincia, oltre che capofila per lo sviluppo dell'intero territorio polesano; ruolo che non è riuscita a ricoprire in questi ultimi anni.
Rovigo ha grandi potenzialità turistiche e sono molto contento che la nuova Amministrazione voglia investire per far crescere il settore, valorizzando il patrimonio culturale e naturalistico del territorio, portando la nostra città a far parte dei circuiti maggiori.

Voglio concludere dicendo che siamo partiti con il piede giusto, dando in breve tempo già i primi segnali importanti, e dopo li vedremo con il bilancio.
Siamo consapevoli del grande lavoro e delle sfide che ci attendono, ma restando uniti e coesi riusciremo a portare ai cittadini i risultati per i quali ci hanno conferito un mandato che non possiamo né vogliamo tradire. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Ruggero. Ho iscritto a parlare la Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:
Grazie Presidente. Molto è stato detto, per cui… Ormai questo mio intervento era stato programmato. Dirò qualcosa di completamento, perché effettivamente anche la qualità e la quantità degli interventi che mi hanno preceduto, rende anche superflue ulteriori osservazioni.
Però volevo fare una valutazione di massima, anche per coordinarmi con quello che è stato detto da coloro che mi hanno preceduto.
Leggendo queste linee programmatiche, che poi la signora Sindaca ha detto "trattarsi di linee generali e non obiettivi ed azioni specifiche", in realtà mi sono imbattuta su una serie di obiettivi e anche indicazioni molto precise. Tanto per dire: sostegno al progetto pedibus e bicibus; istituzione della Fiera delle Rose per la Città delle Rose; istituzione Settimana dello sport, istituzione Settimana del volontariato. Beh, ci sono tutta una serie di progetti ben individuati.
E allora mi sono posta questo problema: ma tutto quello che non c'è scritto lì, vuol dire che non si fa? Il dubbio è quello che è venuto anche a coloro che mi hanno preceduta e che ha portato a tutta una serie di interpretazioni discordanti tra loro. Abbiamo chi, come il Consigliere Conchi ha detto che questo programma alla fine è troppo in continuità con quello dell'Amministrazione precedente; il Consigliere Gaffeo, ex Sindaco, il quale dice "In realtà non si comprende effettivamente cosa ne sarà, quale sarà la sorte di tutte quelle che sono state le attività e le azioni poste in essere dall'Amministrazione precedente"; il Consigliere Masin poi ha fatto un po' la spulcia, all'interno di tutte queste varie linee che lei ha identificato, dicendo quello che probabilmente mancava.
Nel complesso anche a me sembrano delle linee programmatiche un po' troppo generiche e mi auguro che quello che non c'è scritto non significa che non venga fatto, perché altrimenti sarebbe veramente un guaio.
E poi un'altra cosa che non capisco è quando lei alla fine è sembrata quasi giustificarsi a dire "Beh, i cittadini questo ci hanno chiesto: maggior decoro urbano…". Nessuno discute. Cioè avere delle ambizioni, avere una visione prospettica della città a lunga scadenza, non significa non volersi curare dei problemi obiettivi come quelli delle buche o del decoro urbano. Sono due cose che possono e anzi debbono andare a braccetto. Quindi non si può fare un passo indietro e non osare, perché in realtà questa è una città capoluogo e anch'io avrei visto con maggior piacere delle linee guida che mi illustrassero qual è il futuro della nostra città. Qui c'è molta attenzione alle piccole cose, però in realtà non vedo quel respiro che le linee programmatiche devono avere.
E allora mi pongo anche questo problema: cosa ne sarà di tutto quello che è stato fatto dalla precedente Amministrazione? Qui si è solo parlato, si sono tirati fuori dei problemi come problemi lasciati dalla precedente Amministrazione. Però sono state poste in essere tutta una serie di azioni. Cosa ne vogliamo fare di quello? Ad esempio, scorrendo velocemente, lei nelle linee generali dice che vuole lo sviluppo dei processi partecipativi, decisionali e inclusivi. E poi, quando li va a declinare, dice che "saranno fatte delle azioni mirate a conoscere il gradimento della cittadinanza". Ma allora la cittadinanza viene coinvolta o semplicemente si sente se va bene quello che avete fatto? Noi abbiamo fatto un Regolamento sui patti di collaborazione: nessun cenno a questo strumento, che in realtà è molto importante e che credo che dovrebbe essere in un qualche modo implementato.
Anche a me ha un po' preoccupato il fatto che non si facesse nessun riferimento a tutta l'azione di pianificazione urbana che è stata posta in essere in precedenza. Vogliamo porci in continuità, in discontinuità? Sui lavori cosa vogliamo fare? Su queste cose qui dovrebbe essere fatta quantomeno chiarezza, una cabina di regia "Questo si può tenere, quello non si può tenere". Ovviamente

l'indirizzo politico lo date voi, però capire cosa c'è in continuità e cosa c'è in discontinuità credo che sia necessario e anche per trasparenza rispetto a quelle che sono le esigenze della città.
Poi ancora sulle persone e famiglie al centro: qui mi trovo assolutamente d'accordo con quello che ha detto il Consigliere Crivellari, e vorrei dire una cosa. In Italia una famiglia su tre è composta da un'unica persona. Se io leggo qui "va favorita ogni azione a favore dell'incremento di persone e famiglie al centro", ma qua di persone si parla poco, si parla solo della famiglia tradizionale. Non c'è nessun tipo di riferimento ad una attività che in un qualche modo renda attrattiva anche per i ragazzi e per gli studenti questa città, noi arriveremo presto forse anche alla chiusura del punto nascita pure a Rovigo, abbiamo dei grossi problemi di calo demografico e anche di calo di interesse per questa città. Allora credo che vadano implementate tutta una serie di altre azioni, anche rispetto ai giovani e rispetto agli universitari. Quindi non solo alla famiglia tradizionale, i fragili e gli anziani, per carità, ma ci sono altre fasce e sono quelli che noi dobbiamo attrarre nella nostra città. Cosa facciamo rispetto alle esigenze di queste persone?
Nessun riferimento ad esempio alla Commissione Pari Opportunità. Anche qui, io l'avrei vista qua: ci sarà, non ci sarà? La teniamo? Che tipo di politiche vogliamo fare anche per la parità di genere? Nulla io vedo in questo.
Tralascio poi quello che è il marketing territoriale, anche se quando vedo valorizzazione della Piazzetta Annonaria, mi chiedo: prenderemo in considerazione quella che è la pianificazione del progetto City Branding? Stati spesi parecchi soldi pubblici, c'è un progetto: cosa ne vogliamo fare? Questi sono argomenti sui quali è importante confrontarsi.
Ambiente e benessere. Lei ha parlato giustamente del benessere, anche il benessere animale sul quale non si discute, e poi mi dice che il rispetto dell'ambiente passa attraverso l'efficientamento energetico, passa attraverso la pulizia e il degrado, effettivamente la città è sporca, vanno implementate sicuramente tutte le azioni per rendere la città più decorosa, però ci dimentichiamo che Rovigo è al settimo posto tra le città più inquinate nell'aria d'Italia. Questo secondo quella che è la verifica effettuata da Legambiente, "Mal'aria Città 2023": nessun riferimento a questo tema, che è un tema importantissimo. Io lo metto anche prima francamente della pulizia, per carità, della caditoia e tutto il resto. Questo, che è un tema importante e che si collega anche al tema degli insediamenti industriali e dell'eventuale insalubrità delle attività economiche, lo vogliamo affrontare oppure no? Questo ambiente e benessere è fondamentale, e non può essere assolutamente trascurato.
Per il resto credo che sia necessaria chiarezza, sia necessario uno sforzo per seguire tutte le necessità del quotidiano, dell'ordinario, come ha detto lei, ma anche per trovare una visione complessiva di questa città che sia qualcosa di oltre l'incombente e il quotidiano. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Biasin. E' iscritto a parlare il Consigliere Frigato. Prego Consigliere.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:
Grazie Presidente. Signor Sindaco, signori Assessori, colleghi. Mi spiace dirlo, ma spesso in quest'aula ci si dimentica quello che viene detto magari la volta precedente, o quelle che sono le esperienze del passato. Chi ha avuto altre esperienze in quest'aula sa benissimo che le linee programmatiche molto spesso sono il programma elettorale che aveva il candidato che ha vinto, messe con il logo del Comune e presentate all'aula. Lo sappiamo benissimo che è così. Nessuna delle precedenti linee programmatiche, che siano state di Gaffeo, o di Merchiori, eccetera, prevedevano tutte queste cose che vengono ricordate oggi dai miei colleghi delle opposizioni. Questo va detto per onore di verità. Non è che io oggi voglio essere buonista nei confronti del Sindaco, però mi piace che le cose vengano dette.
E' altrettanto vero, signor Sindaco che, proprio perché è così, mi sarei aspettato fossero portate al primo Consiglio Comunale: avremmo evitato che in quella riunione il momento topico fosse l'elezione del Vice Presidente dell'aula, senza togliere nulla al Presidente perché, mi permetta un inciso signor Presidente, ho letto di tutto poi su quel tema, e vorrei rassicurare tutti i colleghi: non c'è un'opposizione unica, non c'è una coalizione che ha perso contro Cittadin. C'è un insieme di Consiglieri, messi qui seduti, cinque candidati Sindaci, per cui almeno al momento non c'è

un'opposizione. Quindi non c'è stata nessun tipo di frantumazione di questo organismo politico, che non esiste nei fatti.
Tornando alle linee programmatiche, è vero, nelle premesse ho trovato linee generiche, generali, condivisibili, proprio perché sono vaghe e comunque non entro nel dettaglio. Ma ho approfittato della lettura di queste linee per affiancarla anche un po' alle interviste che ho letto durante quest'ultimo periodo dei vari Assessori: ho apprezzato l'intervista del Vice Sindaco quando ha posto l'accento sulla necessità di rivedere l'impostazione dell'ufficio urbanistica, è stato ricordato anche prima; ho letto che ha assegnato al Dirigente il compito di mettere mano all'ufficio e quindi di intervenire in quelle che sono quelle problematiche e, se non sbaglio, ha dato tempo fino a Natale, quindi a Natale verremo a verificare qual è la situazione.
Ho letto anche della volontà di vedere il PAT, di rivedere il PUMS: capiremo poi le risorse dove andate a trovarle perché ovviamente, come detto, questa è una linea di intenti. E' difficile per voi dopo qualche settimana avere il quadro completo, sareste dei geni, e verificheremo con il bilancio quella che sarà la vostra azione in questi mesi.
Ho apprezzato poi l'intervista dell'Assessore ai lavori pubblici, al quale ho detto personalmente l'altra volta, glielo ribadisco, credo si sia spaventato dal consenso che ha ricevuto, ma soprattutto dalle tante deleghe che le hanno dato: deleghe pesanti e impegnative, però ho apprezzato anche la sua partenza, il suo appiglio, la volontà di ripartire da quelle che sono le manutenzioni ordinarie di cui abbiamo tanto bisogno, per poi avremo modo di confrontarci anche sui grandi temi.
Ho apprezzato anche - non è che sono di maggioranza - ho apprezzato anche l'intervista dell'Assessore Aretusini perché ha toccato per me corde sensibili quando ha parlato di Via dei Mille, del problema di Via dei Mille, la velocità, la pericolosità, il traffico pesante; queste cose ho letto che si è impegnato a risolverle in tempi brevi. Ho sollecitato per cinque anni la precedente Amministrazione e non ho mai avuto risposte su questo, per cui sarò disponibile a collaborare con lei quando ne avrà bisogno e me lo richiederà.
Ho apprezzato ovviamente tutta l'impostazione delle frazioni, perché chi come noi vive nelle frazioni, sa benissimo quanto sono state abbandonate in questi anni. E quindi benissimo l'Assessore alle frazioni. Ha ragione il collega Masin, sarebbe stato opportuno prevedere poi anche dei capitoli di spesa specifici.
Benissimo che il Sindaco riceva a turno - era anche uno dei miei punti programmatici, per cui lo sposo in pieno - riceva a turno.
Non ho capito bene cosa sia l'assistente di frazione, se è un tecnico, se un operaio, se è un Consigliere come è stato detto. Quindi lo verificheremo.
Non ho capito come metterete in piedi l'ufficio mobile, ma queste sono questioni di dettaglio.
Io ho una cosa a cui tengo in particolar modo: le Consulte. Sapete che ho battuto tutto il periodo elettorale su questo tema. Credo ci sia necessità di rimettere in piedi questo organismo. Pensateci, avete cinque anni di tempo, se vi è concesso. Io credo proprio, vista anche la scarsa partecipazione che c'è stata alle ultime elezioni, che ci sia necessità di ritrovare quel rapporto diretto con l'elettorato, con i cittadini, e favorire una partecipazione alla vita politica e alla vita civica. Rispetto al 2001 hanno votato alle ultime elezioni 10.000 persone in meno, 5.000 rispetto al 2011 e 3.000 rispetto al 2019. Quindi sono dati preoccupanti e allarmanti. Quindi fatti in modo, se ritenete opportuno, di ripartire da questo organismo, di aprirlo anche ai sedicenni, proprio per abituarli alla vita pubblica.
Un capitolo particolare lo dedico - non c'è, non c'è mai, sparisce sempre - al mio amico Zangirolami, all'Assessore al commercio - è qui tra il pubblico, e vabbè, lo so come è fatto - dedico a lui un capitolo particolare, perché? Innanzitutto perché ho apprezzato anch'io l'iniziativa che in pochissimo tempo ha messo in piedi, quindi va dato atto, perché qua si dice che l'opposizione è pronta a essere opposizione costruttiva, però quando ci sono delle cose positive bisogna dirlo, e lui onestamente in pochissimo tempo è riuscito a creare un evento che ha dato soddisfazione ai locali e ha dato la possibilità ai cittadini di Rovigo, in serate afose, di vivere la città, di vivere le piazze ascoltando della buona musica. Però sappiamo benissimo che questo non è l'unico modo per rivitalizzare la città, rivitalizzare il centro storico.
Le linea 4 linee programmatiche, se non ricordo male, parlano di marketing territoriale, cultura, turismo, commercio. Questa è la direttrice. Mi sarei aspettato, signor Sindaco, che ci fosse

l'Assessore dedicato con tutte queste deleghe accorpate, proprio per dare questo segnale, però vabbè, non è così. Sarebbe stata la prima volta, ma sarebbe stata secondo me la linea opportuna.
Il commercio. Nel mio programma elettorale avevo molte forme innovative, anche di facilitazione ovviamente verso i commercianti, ma quello che mi interessa e che l'Assessore poi ha ricordato anche lui nella sua intervista, è l'ufficio commercio, un ufficio che sia dedicato effettivamente ai commercianti, agli imprenditori, a chi ha le idee che vuole investire in città, perché in questo momento, mi par di capire, so per certo che è tutto un po' allo sbaraglio.
Assessore, lei ha una grandissima responsabilità, lo dicevo prima quando non c'era, le ho fatto i complimenti per l'iniziativa, ma ha anche una responsabilità importante, perché il commercio è sicuramente uno dei punti su cui questa Amministrazione verrà pesata.
Accanto al commercio, un'altra materia secondo me trascurata è la cultura. Ricordo, non so se lo ricordate anche voi, Rovigo doveva essere capitale della cultura. Credo che dopo questa annunciazione si sia fatto ben poco da quel punto di vista, ci si è attaccati al petto delle medagliette per le mostre di Roverella fatte dalla Fondazione, ripeto dalla Fondazione; ci si è vantati per i fondi arrivati dal Ministero per il teatro di tradizione, non credo che l'ultima Amministrazione abbia creato questo teatro. Quindi, ripeto, secondo me il settore della cultura ha necessità di un grande cambio di passo e lei Assessore, non la conosco, ma credo abbia una direttrice importante che è quella del Museo dei Grandi Fiumi: quello dovrebbe essere secondo me il nodo principale da cui ripartire. Il Museo dei Grandi Fiumi nasce dalla intuizione di grandi menti di questa città. Io ho avuto la fortuna, quando ho fatto l'Assessore alla cultura 15 anni fa, di lavorare con Sergio Garbato, con Gabris Ferrari, con il mio amico Andrea Pirani. Io credo che vada recuperato quello spirito e vada recuperata quell'idea complessiva di Rovigo, non solo capoluogo di questo territorio, ma con una visione europea.
Vado a chiudere. Dopo queste aperture che vi ho fatto perché, come dicevo, è difficile anche attaccarvi o criticarvi all'inizio dell'Amministrazione, ci sono tre cose però che anch'io non posso tralasciare, e su queste mi sarei aspettato qualcosa di più.
La prima, il Polo Natatorio. E' vero che avete ereditato tutto, sappiamo perfettamente. Ci sono delle responsabilità rimpallate dalle varie Amministrazioni, c'è la Corte dei Conti che fa il suo percorso. Anche qua, scusate un inciso, trovo ingiusto che vengano chiamati a rispondere dei Consiglieri comunali, quando ci sono dei Dirigenti strapagati. Ci sono, adesso con la riforma, un Sindaco gli Assessori molto ben pagati, quindi trovo ingiusto che un Consigliere comunale, magari di maggioranza, che ha alzato la mano ovviamente in linea - solidarietà - ma anche sostegno a quella che è la sua Amministrazione, poi debba essere chiamato a rispondere a fronte di pareri positivi di Dirigenti, eccetera. Chiuso l'inciso.
Sul Polo Natatorio, quello che mi aspettavo è che foste arrivati oggi dicendo "La situazione è quella che è, non siamo riusciti a riaprire almeno una piscina, però abbiamo fatto questo, ovvero delle convenzioni con altri impianti, abbiamo messo a disposizione una navetta, dei trasporti per i giovani, per chi non ha la patente, per chi non ha la possibilità di spostarsi perché magari è disabile", queste azioni le potevate prevedere, le potevate fare. Dopo tutto quello che si è detto in campagna elettorale, potevate arrivare con questo, ed è il primo tema.
Secondo tema, ZLS Interporto, e io non dico articolo 23, perché altrimenti alimentiamo la polemica, ma piano particolareggiato sì, cioè il piano particolareggiato dell'Interporto è vecchio di quanto? Trent'anni? Avrà trent'anni almeno? Quindi è uno scandalo dire che quest'aula può riaffrontare il nodo del piano particolareggiato e della visione complessiva dell'Interporto, della sua vocazione, che in questo momento è una semplice immobiliare, con i conti a posto ma immobiliare, poco di più. Possiamo dire che il confronto con altre realtà - io cito sempre Mantova - è impietoso? Io mi aspetto signor Sindaco e signor Presidente del Consiglio che quest'aula sia protagonista per quanto riguarda questi temi, cioè qui dobbiamo confrontarci.
E l'ultimo, è inevitabile, è l'IRAS. Sull'IRAS la mia posizione non è mutata di un centimetro. Io penso che la struttura ed il servizio debbano rimanere assolutamente pubblici. Allora anche qua mi piace leggere quello che dite, quello che ha detto, il Sindaco devo dire poco in realtà dopo la sua elezione, ma il Commissario Stella ed altri sì. Allora non mi piace che si giochi con le parole. Quando si dice che l'IPAB rimarrà pubblica, non è dire che il servizio rimarrà pubblico, è una cosa

diversa. Si poteva, e lei doveva farlo, proprio perché in campagna elettorale ha detto più volte di questa sua interlocuzione con la regione e con l'Assessore, dovevate fermare quel bando, quell'avviso pubblico perché, lo ricordava il collega prima, ma lo dice lo stesso bando: all'articolo 13 prevedeva la possibilità di revocare in qualsiasi momento, di ritirarlo per sopravvenute esigenze pubbliche. Quale migliore esigenza pubblica del cambio dell'Amministrazione? Oltretutto con un Sindaco pienamente in linea politicamente con Regione ed IRAS. Su questo io in qualche modo vi imputo questa responsabilità.
Nel ribadire queste cose, io ritengo che, detto che questa opposizione almeno al momento fa fatica ad accordarsi, Gaffeo propone di riportare la delibera Aretusini-Chendi, io avevo chiesto un Consiglio Comunale, altri hanno chiesto il Prefetto. Insomma, ognuno dice la sua. Io penso che questa sia la sede opportuna, qui dobbiamo confrontarci. L'incontro in Prefettura è l'estrema ratio, non ce ne è la necessità perché comunque lei, ripeto, è in linea con gli altri soggetti, quindi ne può discutere tranquillamente, e deve venire qui a portare le soluzioni, che ce ne sono tante che si possono mettere in piedi per salvare l'IRAS, per fare in modo che Casa Serena ritorni a quello che era prima e anzi a potenziarla. Grazie signor Sindaco.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Frigato. Consiglier Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:
Grazie signor Presidente, signor Sindaco. Inizio subito facendo gli auguri a lei e a tutta la Giunta, perché ci siamo passati e credo che intanto dal punto di vista umano e consapevoli dell'impegno credo che ne abbiamo tutti bisogno. Un ringraziamento anche ai colleghi Consiglieri.
Siccome non è vero che repetita iuvant, e tante cose sono state dette, così ho già stralciato tanta roba, quindi voglio rassicurare il Presidente.
Parto con un anticipo di fiducia, cioè signor Sindaco è stata lei che nel suo incipit ha affermato che queste sono linee generali e poi si riserva di specificare, quindi lo interpretiamo veramente come di buon auspicio.
Con altrettanto anticipo di fiducia immagino che tutta la maggioranza capisca che questo per l'opposizione è il momento doveroso per sottolineare quello che non vediamo. Credo faccia parte del nostro ruolo.
Provo a cambiare il punto di vista, ma forse è un problema di una sensibilità mia, quindi è anche possibile che si interpretino le linee generali o comunque le linee programmatiche di governo in maniera diversa, perché un aspetto che non ho sentito sottolineato è quello che riguarda secondo me una carenza dell'analisi della situazione dell'organizzazione interna dell'Ente, cioè come si intende gestire quello che è lo strumento fondamentale.
Guardi ancora veramente a testimoniarle l'anticipo di fiducia, io le devo riconoscere subito che lei, proprio nell'incipit del suo intervento, ha fatto esattamente quello che mi aspettavo, cioè ha parlato di risorse umane, e glielo riconosco.
Però mi preme sottolineare che, al di là di un accenno a formare gap tecnologici o a identificare e risolvere criticità organizzative, nel futuro immediato mi aspetto una politica un po' più consapevole sulle risorse umane. Faccio alcuni esempi: noi abbiamo ereditato questa Amministrazione che era intorno ai 270 dipendenti quando circa una dozzina d'anni fa il numero di dipendenti era circa 300, cioè siamo passati da sei dipendenti per 1.000 abitanti a poco più di cinque. E' stata per noi una scelta consapevole quella di riportarlo sostanzialmente se non sbaglio - guardo il Dottor Plechero - dovremmo essere a 5,65-5,68 dipendenti per 1.000 abitanti, perché siamo intorno ai 286-287 dipendenti. Perché mi dilungo su questi numeri? Perché ad esempio una delle attenzioni a cui abbiamo prestato attenzione era iniziare e reintegrare uno dei settori che era in carenza, parlo ad esempio della Polizia Locale. La persona, e mi affianco ai ringraziamenti, a cui è stato consegnato l'encomio, rientra nelle assunzioni per incremento di organico. La stessa cosa è stata fatta per i servizi sociali. Mi aspetto che il Dirigente di urbanistica arrivi con delle richieste di questo tipo per risolvere i suoi problemi.

Non è questo il punto. Il punto è se si ritiene l'investimento in risorse umane anche dal punto di vista quantitativo una delle priorità organizzative, recuperando quel 6-6,2 dipendenti per 1.000 abitanti, che è un po' il punto di riferimento; oppure come compare nelle linee programmatiche, che si intenda sostanzialmente sopperire in forme diverse. Non è chiarissimo da questo punto di vista. Mi piacerebbe venisse chiarito.
Perché, e vengo al secondo punto, le risorse umane interne, sia dal punto di vista quantitativo che della loro qualificazione, e qui guardo l'Assessore Bregolin, si pagano con le entrate correnti. Io qui mi riallaccio, perché un termine è ritornato, a partire dal collega Masin: non si parla abbastanza di risorse. Immagino che la questione venga rinviata, però io vedo qui un riferimento abbastanza frettoloso, sempre nelle linee generali, perché poi comprendo che gli aspetti organizzativi interni siano stati demandati ad altri approfondimenti e lo rispetto, di potenziare l'utilizzo dei fondi del PNRR, anche valorizzando maggiormente l'Ufficio Europrogettazione, e non vorrei che qui ci fosse un'ambiguità di fondo, cioè i progetti PNRR sono chiusi, sono stati assegnati a progetti ben specifici, che sono dell'Amministrazione precedente, e quindi non ci saranno fondi PNRR per quello che volete fare qui. I fondi dovete trovarli da un'altra parte. Vorrei che questo fosse chiaro.
Non voglio neanche tornare su una narrativa o narrazione che qui in questa sala è ritornata spesso, cioè del fatto che per cinque anni c'era un sacco di soldi, solo che era l'Amministrazione precedente che non era in grado di spenderli. E quindi se il tema che volete sposare - basta saperlo, non c'è mica nessun problema - è che "Tanto i soldi ci sono", benissimo allora ritorno all'Assessore: attendiamo le destinazioni. Ma mi sembrava che la chiave di lettura fosse leggermente diversa in alcune interviste che ho letto. Quindi siamo particolarmente curiosi di sapere la programmazione delle risorse, anche perché siamo di fronte a un calo dei trasferimenti.
Nel punto successivo all'ordine del giorno ci sono un paio di cose che mi preoccupano, su cui poi vorrei tornare, ma è nel punto successivo.
Ultima osservazione, così mi pare di aver risparmiato tempo. Mi sono concentrato sugli aspetti organizzativi interni, sapete anche per interesse e passione personale, ma questa è una perversione mia. C'è un altro punto che tocca la mia sensibilità, su cui non critico le linee, ma mi rivolgo agli assessori competenti: attendo chiarimenti. Quando si parla di scuola, si parla chiaramente di nuove iniziative. Su questo vorrei capire un paio di approfondimenti. Abbiamo sicuramente un progetto che è per strada, è già stato oggetto di una convenzione fra il Comune e la Provincia, e riguarda il Liceo Musicale. Una domanda è: l'Amministrazione Comunale intende continuare la collaborazione per la Provincia per la messa a disposizione degli spazi, e sto parlando del complesso San Michele, finalizzati alla fruibilità per l'iniziativa specifica, ma anche per l'attivazione di questo nuovo percorso.
Sui percorsi universitari ci sono idee? Perché ad esempio il percorso di Laurea magistrale e/o triennale in Scienze Motorie, di cui si era parlato e di cui c'erano stati i contatti, è un percorso che era già stato impostato e avviato con anche prospettive di ricaduta di tipo logistico infrastrutturale. Vorremmo capire se il patrimonio di riflessione che ci sta lì dietro si intende recuperarlo e approfondirlo, oppure no.
In ogni caso torno da dove sono partito: tanti auguri, però lasciateci fare anche il nostro lavoro perché, come ho cercato di testimoniare, devo avvicinarmi all'osservazione dei colleghi che mi hanno preceduto, che qui un po' si è confuso il generale con il generico, ma confido che abbiate tempo, abbiate tempo per definire, se permetto anche un po' per quantificare. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere. Prego Consigliera Rossi.

ROSSI ELENA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:
Grazie Presidente. Mi permetto anch'io di esprimere delle considerazioni rispetto a queste linee programmatiche. Innanzitutto, come in campagna elettorale, continuo ad essere abbastanza perplessa rispetto, appunto come abbiamo già sottolineato, ad essere estremamente generali, oltre che generiche. Solo per citare un esempio che non è stato ancora detto, all'interno delle otto pagine di programma non è presente nemmeno un numero, un dato, una statistica o una previsione rispetto

allo stato dell'arte delle varie questioni tirate in causa, mancando di conseguenza di riferirsi in maniera esplicita a progetti, bandi o piani nel concreto, e soprattutto a lungo respiro.
Osserviamo infatti che le prime mosse della Giunta stanno purtroppo confermando queste preoccupazioni. Si tratta in effetti di iniziative temporanee che sembrano più toppe messe per tamponare emergenze. Inoltre lei all'inizio nel suo discorso ha dato priorità alla comunicazione. Quindi come ci potete giustificare i fogli a A4 quattro comparsi in città e attaccati con dello scotch ai pali della luce, come se questo potesse rappresentare davvero un servizio di comunicazione ai cittadini? Anche a fronte di situazioni molto gravi e potenzialmente pericolose per la salute dei cittadini, come ciò che si è verificato a San Pio.
O ancora, abbiamo parlato di decoro e di pulizia. E quindi come giustifichiamo i resti del nubifragio di ormai più di un mese fa che sono rimasti all'interno della piastra esterna della tensostruttura di fronte alle scuole Parenzo per un mese e che, si apprende dai giornali, non sono stati smaltiti con tempestività per una mancanza di un piano del Comune nei confronti di Ecoambiente. E' evidente che manchi una linea strategica e di pianificazione oculata.
Interventi strappa like volti a ottenere consensi facili non incidono veramente sulla vita della cittadinanza nel lungo termine, e credo che questo lo sappiamo tutti e tutte. Abbiamo bisogno come città di soluzioni sostenibili e di lungo respiro, di un modello di sviluppo territoriale ambizioso, che qui evidentemente manca.
Concludo infine esprimendo una personale preoccupazione per la pressoché totale assenza di riferimenti alle tematiche della diversità e dell'inclusione e a come promuovere nel concreto questi valori all'interno della vita della cittadina e nelle istituzioni della nostra città. Mi chiedo quindi, come la Consigliera Biasin, se verrà ripristinata la Commissione Pari Opportunità. Ma non solo, mi chiedo come questa Giunta, nata proprio con fatica a fronte di una mancanza di rappresentanza femminile all'interno delle forze politiche di maggioranza, possa muoversi in questo ambito. Ciò delude ma non stupisce, considerando anche la scelta deliberata e reiterata di non adottare nemmeno il nome della carica ufficiale di cui la lingua italiana, e sottolineo la lingua italiana - diciamo che la protezione di questo di solito non è prerogativa di chi si definisce di sinistra, però va bene - la lingua italiana ci ha dotato di questo termine per chiamare la nostra prima cittadina, e questo viene sistematicamente non utilizzato. Poco male, non me ne vorranno i colleghi della Lega, ma almeno non rischiamo di incorrere in bislacche sanzioni.
Mi auguro inoltre che la Giunta riveda le proprie priorità e proponga un programma che rispecchi veramente i bisogni di tutti i nostri cittadini e cittadine, ma che soprattutto costruisca finalmente una visione di futuro reale per Rovigo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliera. Prego Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco":
Buon pomeriggio a tutti quanti . Premesso che queste linee sono proprio delle linee, e quindi è chiaro che sono effettivamente generiche, che poi a sua volta, nel corso di questa Consigliatura, verranno portate a termine dai rispettivi Assessori, e quindi quello che dovrà vedersi saranno le modalità di attuazione, i criteri di attuare queste linee, con quale efficacia, con quale efficienza, come verranno quindi impiegate le risorse nel raggiungere questi obiettivi, perché anche fare la manutenzione delle strade, dopo bisognerà capire le priorità e dove c'è effettivamente una ricaduta maggiore per la cittadinanza nel fare questi interventi, e quindi che siano al servizio della maggioranza e non di alcune ben imprecise circoscritte persone.
Premesso ciò, a me interessa tornare sul discorso dell'IRAS, e mi riallaccio anche al discorso fatto dal collega Frigato. Effettivamente l'IRAS oggi come oggi, quando si parla che si mantiene pubblico, va distinto dall'hardcore, quindi dalla gestione, all'esternalizzazione dei servizi. Quindi già chiarire che cosa intendiamo effettivamente di mantenere pubblico l'IRAS, perché se è vero che per il personale che è già in servizio, le sue retribuzioni sono consolidate, il problema verrà a chi verrà assunto dopo nel caso di esternalizzazione, perché chi è già assunto senz'altro avrà una

maggior tutela su questo aspetto, però un servizio esternalizzato porta sempre una tutela minore in qualsiasi caso del personale, per il modo anche di affrontare la gestione, dove si guarda di più il fatto dell'utile e meno quella del servizio in un certo senso, pur garantendo degli standard minimi. Ci sono aziende efficaci private che garantiscono sì, al limite di standard che ci sono, che devono mantenere tra degenti, OSS, personale infermieristico, però questo va anche a scapito che basta un imprevisto, un qualcosa di non programmato, e quindi l'assistenza poi ne risente. E su questo punto credo signora Sindaco che dovremo ben chiarirci cosa fare, ma nell'immediatezza, perché ho trovato io fuori luogo impugnare la sentenza del TAR, anzi la sentenza del TAR doveva essere quel puntello che ci dava quella forza di poter chiamare i Dirigenti che avevano ottenuto fino adesso una linea avversa e dire "Guardate, io rispetto quello che avete detto voi. Adesso è buona la sentenza. Io mi avvalgo della sentenza e ci allineiamo quindi alla sentenza". Voi stessi avete adesso un elemento giuridico per cui farne fondamento, quindi avrei fatto acquiescenza di questa sentenza e addirittura, siccome non mi sarei nemmeno fatto notificare, perché in quel caso ci sarebbe stato sei mesi per impugnarla, e in quei sei mesi avrei aperto le trattative quindi con l'IRAS, avrei avuto il tempo sufficiente per capire se potevo arrivare a un accordo transattivo o per ultimo, se invece non era possibile che dovevo tutelare il Comune, in ultima possibilità potevo sempre impugnare la sentenza se c'era questo pericolo che ci poteva essere un danno all'Ente.
Questo non è stato fatto. E' un grave errore secondo me non averlo fatto, però adesso dobbiamo partire da questo. Quindi la trattativa secondo me parte proprio su un accordo transattivo che si fonda sulla bontà della sentenza. Bisogna trovare il modo di diminuire quei fattori che hanno portato il Comune ad impugnarla, quindi avere il coraggio, chiedere anche dei pareri esterni autorevoli; sappiamo bene che i pareri in questo campo sono molteplici, la giurisprudenza spazia; si possono avere dei pareri autorevoli su un certo indirizzo che possa far muovere il Comune sulla linea di un accordo transattivo e quindi anche rinunciare e arrivare alla sentenza del Consiglio di Stato. Questa secondo me è la linea che dobbiamo seguire in maniera veloce perché, come è stato detto anche prima, il bando fatto dall'Azienda Zero è un bando che comunque si può anche sospendere, ma per arrivare a inficiare un'attività che ormai da anni è stata programmata nell'IRAS per cercare di portare in salvaguardia di quegli 11 milioni che ci sono, bisogna però prima avere fondatezza che ci sia un accordo possibile e concreto, ed erogare questi 3.200.000 euro, che vanno dati, che vanno dati: la possibilità c'è e …… giuridico periodico c'è.
Il Polo Natatorio è un'altra cosa che dobbiamo approfittare di tutto quello che è successo per mettere in sicurezza tutto il Polo Natatorio, per renderlo agibile nella sua completezza. Gli errori sono stati fatti nel passato, nella gestione e anche a mio avviso nel controllo da parte dell'Amministrazione, perché è un luogo pubblico, non si può dire "Io non so come era messo", perché non era la casa di un privato che io devo suonare a entrare; era un luogo accessibile a tutti e quindi dovevano essere facilmente individuabili le carenze strutturali e programmatiche che c'erano. E va affrontato questo problema.
Dopodiché un discorso politico. Per me amministrare una città si chiama elezioni amministrative. Quindi questo programma parte proprio dalle basi di ciò che vogliono i cittadini, quindi dai problemi. E' vero che manca comunque un dettaglio su Rovigo città capoluogo, che si dovrà sviluppare adesso nel corso di questa Consigliatura, dovremo anche capire dove vogliamo arrivare e che idea vogliamo trovare tra 5-10 anni, però è anche vero che il cittadino vive nella concretezza, quindi pulizia, decoro, manutenzione del verde, caditoie.
Anche l'iniziativa tipo la consegna dei medicinali a domicilio è stata oggetto di una mia interpellanza ancora ai tempi di Bergamin questa cosa qui; anche lo spazio dell'erba, io ero alla Coldiretti, quando c'era ancora Giuriolo come Presidente e l'altro Direttore; avevo proposto ed erano disponibili ad occuparsi in maniera gratuita dei grandi sfalci. Quindi questo era un modo per andare in aiuto, visto che i fondi per il verde sono limitati, la Coldiretti diceva "Dove ci conviene sulle grosse aree, interveniamo noi", e le facevano come scambio, cioè si tenevano quello che era opera di questa sfalciatura senza chiedere niente. Si potrebbe individuare queste aree che sono appetibili alla Coldiretti. L'allora Presidente era stato disponibile a questa mia richiesta.
Bretella Gentili, e quindi passante nord e passante ovest. Bisogna farli, cioè ne parliamo da anni, abbiamo anche votato nel 2018, è stato ricordato, ai tempi di Bergamin, ma ancora oggi parliamo di

Bretella Gentili, passante ovest e passante nord, cioè non capire che una città deve avere un raccordo circolare che giri intorno, proprio per evitare, come ha detto il collega Avezzù, che si passi per Viale Tre Martiri e Viale della Pace, che si tagli la città con mezzi pesanti, che da poco sono stati messi anche dei divieti, ma che comunque i controlli non possono essere giornalieri in ogni ora, cioè non capire questo secondo me è ragionare ancora da paesino, e quindi anche questo entrerebbe in una visione di un capoluogo che, nel rispetto comunque di Parco Langer, perché c'è un tracciato possibile che non tocca Parco Langer, ma che sfocerebbe con una rotatoria e, anziché quella a fagiolo lungo Ceresolo, verrebbe fuori dove c'è l'Aliper. Quindi si potrebbe tagliare, uscire verso l'Aliper e non toccare il Parco Langer. Quindi la soluzione c'è. E' chiaro che quando vai a fare un'opera di quel tipo, vai sempre a toccare gli interessi di qualcuno. Bisogna capire quanto è maggiore l'interesse collettivo rispetto a quelle persone che abitano e giustamente si vedono intaccate da una viabilità. A quel punto bisogna anche cercare di andare incontro nei limiti del possibile alle loro esigenze, però rispettando che queste opere vanno fatte. E quindi valutare di non toccare Parco Langer e uscire verso l'Aliper, potrebbe essere una di quelle soluzioni o comunque fare un percorso non invasivo, perché Parco Langer effettivamente va tutelato, perché è una risorsa che penso che il Comune poi in futuro lo renderà ancora più vivibile e appetibile anche per le Associazioni, anche per i cittadini nella loro frequentazione.
Un'altra cosa, parlava delle famiglie bisognose. Ha citato della TARIP. Anche l'IRPEF. Bisogna aumentare anche, si è parlato sempre in questi ultimi anni di aumentare le fasce di esenzione per quanto riguarda anche l'IRPEF, proposta che veniva dal centrodestra, dall'opposizione. Adesso c'è l'opportunità di farlo e bisogna farlo, perché non si può chiedere agli altri le stesse cose e poi non farle quando si è perché, come potevano farlo gli altri, dobbiamo farlo noi in questo momento, quindi anche questo è un passaggio importante.
Il pattugliamento a piedi, una volta c'era anche tra Polizia Municipale e Forze di Polizia. Io aggiungerei anche in borghese, perché spesso il pattugliamento a piedi crea che vengono avvistati, in quel momento tutto bene, passano e vengono anche presi in giro. E quindi facciamo anche un pattugliamento in borghese, in modo da stare in loco, soggiornare in loco, verificare i vari comportamenti e quindi poi incidere subito su chi fa questi atti di vandalismo o di micro criminalità. Ben venga il coinvolgimento delle Forze di Polizia, altro cavallo di battaglia che da anni è stato chiesto. Sono risorse queste persone esperte, sia Carabinieri che della Polizia di Stato, che vanno impiegate; fu fatto anche un Regolamento quando c'era l'Assessore Falconi, perché è una proposta che portai avanti con lui, e venne fatto anche il Regolamento di come dovevano accordarsi, i compiti che potevano avere, chi dovevano segnalare alla centrale, ciò che non dovevano intervenire ma segnalare entro certi limiti potevano fare qualcosa però circoscritti proprio con delle modalità operative, proprio perché ci fosse una certa anche legalità in tutto questo.
Una delle ultime cose, Sindaco lei dice "Io sono un punto d'ascolto". Anche qua mi trova perché, lo dico e lo ripeto, io dal 2015 ho fatto il progetto "Un cittadino chiede". Però questo punto d'ascolto deve essere non solo suo ma anche della sua Giunta, delle persone che collaborano con lei. Quindi quando qualcuno riceve delle critiche, cancellare queste critiche, offuscarle, non è un buon segnale di punto d'ascolto, per quanto queste critiche possono essere anche fastidiose. Non sto parlando di lei, sto parlando a chi deve sentire che è vicino a lei. Anche se queste cose possono essere fastidiose, anche dette in maniera un po' così forte, però credo che la censura non va mai fatta, specialmente quando si è Assessori e si ha un ruolo pubblico importante, bisogna accettare il confronto e rispondere, perché sennò che punto d'ascolto siamo? Solo di avere dei complimenti? Solo di dire "Siete bravi"? No, cioè c'era anche quello che critica, che magari lo fa anche in maniera inopportuna, giusta o sbagliata, non sta a me a dirlo, ma però non va offuscato. Va risposto mantenendo sempre un livello alto istituzionale di educazione, di risposta, magari non scendere al livello di quelle persone e quindi mantenere sempre un distinguo, però va sempre risposto.
Questo mi sembra giusto sottolinearlo perché diverse persone mi hanno detto che hanno visto diversi offuscamenti su critiche fatte nei social di alcuni Assessori che sono nella sua Giunta.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco":
No no, non ho detto questo. Se volete rispondere……

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco":
No. Ho detto non bisogna offuscare. Poi se uno si espone pubblicamente con i social, può anche rispondere, però non mi sembra il caso di offuscare le critiche, perché se siamo un punto d'ascolto, dobbiamo essere pronti a ricevere tutto, anche magari in maniera non consona, quindi non entro neanche su quello, ma è un discorso di metodo, di metodologia, proprio perché è nello spirito di ciò che ha detto il Sindaco.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Consigliere, andiamo in chiusura che il tempo è…..

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco":
…… presto vedremo cosa si intende, presto vedremo questo tipe di attenzione alle strade, marciapiedi, ai parchi, come verrà dato, quale tipo di priorità, di cronologia, di programma che verrà dato. Quello che però le chiedo è il discorso dell'IRAS, che glielo chiediamo tutti, dobbiamo affrontarlo veramente in maniera seria, pronta e anche immediata, perché sennò il tempo ormai… non so se il tempo è già passato, però un tentativo va fatto e una via da seguire io l'ho data: disponibile ad ascoltare e a collaborare su questo punto. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere. Si è iscritto a parlare il Consigliere Sette.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:
Grazie Presidente e buonasera a tutti. Confesso che non mi ero preparato nulla però, sentendo la minoranza esprimersi in determinati modi e maniere, è giusto e doveroso innanzitutto partire dicendo che non posso che essere orgoglioso e fiducioso di quanto espresso nelle linee programmatiche dal nostro Sindaco Valeria Cittadin. E' vero che ognuno deve fare la propria parte, quindi per la minoranza o quasi tutta la parte di essa non va bene niente, per la maggioranza o quasi va tutto bene. Però mi chiedo per chi dice che è un po' stringato quello che è stato presentato, gli faccio una domanda: è più bravo chi spara 100 ed ottiene 20, o chi spara 50 ed ottiene 49? Perché bisognerebbe fare forse anche l'esercizio non solo di leggere quello che ha scritto il nostro Sindaco adesso, ma forse dovremmo andare indietro nel tempo e vedere se quello che è stato scritto quattro o cinque anni fa, o dieci, o quindici o vent'anni fa, se è stato portato a termine.
Allora leggendo le 14 pagine che erano state presentate l'altra volta contro le otto, francamente, in ogni punto c'è qualcosa che ha scricchiolato. Giusto per dirne qualcuno, perché ritorniamo su quello che poi abbiamo presentato noi, mi sento di dire, in linea con Valeria Cittadin.
Dal precedente Sindaco si faceva riferimento a una Consulta dello Sport, a una Consulta delle Frazioni, a un punto di ascolto due volte alla settimana, giusto per ritornare in tema di quello che ha detto il Consigliere Borgato prima, al parcheggio delle corriere, spostamenti di Palazzo della Giustizia, e gli scalo merci, l'ex ospedale psichiatrico che ha detto anche il Consigliere Masin. Sono passati quattro anni e mezzo e allora mi dico: forse a volte bisognerebbe andare a vedere quello che si è fatto, quello che c'era da fare anche nella programmazione.
Quindi noi siamo solo che fiduciosi che queste otto pagine siano un sunto condensato perché Rovigo, lo ripeto sempre, ha bisogno dell'ordinario. Ci troviamo senza una piscina, e poi lo vedremo anche a bilancio, come ha detto giustamente il Consigliere Tovo, che ci troviamo a pagare delle cose che non dovremmo pagare, ma ci troviamo a pagarle. Cito solo un punto, a pagina 12

dell'ex programma, quando l'attuale Consigliere Gaffeo diceva "Avvieremo un confronto sui criteri generali di assegnazione, gestione e manutenzione degli impianti sportivi di proprietà comunale, localizzati nei quartieri e nelle frazioni, nonché sulle tariffe d'uso degli stessi. E' necessario riconoscere che tali spazi rappresentano beni comuni che necessitano di costante cura, che devono essere utilizzati in maniera evidente"….

GAFFEO EDOARDO – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo, Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo, Movimento 5 Stelle 2025:
Presidente, ma stiamo discutendo delle linee programmatiche del Sindaco attuale o di quello precedente?

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:
Penso di avere i miei otto minuti e di rispettarli. Penso che si sono allargati in tanti per esprimere delle opinioni.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Il Consigliere Sette non mi pare stia dicendo nulla di ché. Più di qualche Consigliere ha fatto una disamina……

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:
Mi sembra che qualcuno ha citato tranquillamente tante altre cose, anche andando a rivangare di 10-15-20 anni fa.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Però comunque Consigliare Sette resti sul punto.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:
Vado a finire. Quindi sapendo, e vado in conclusione, volevo solo dire alla sindaco Valeria Cittadin che dobbiamo recuperare 700.000 euro che abbiamo persi, un bando che è stato fallito dalla precedente Amministrazione per lo Stadio Battaglini; dobbiamo recuperare la nostra piscina, e quindi dobbiamo fare l'ordinario, non abbiamo bisogno di tante altre cose. Abbiamo bisogno di tante cose ordinarie.
Per concludere, mi sembra che invece sia stato fatto fino adesso il processo alle intenzioni, che è giusto e doveroso, però con dei limiti, sempre nel rispetto di tutti quanti. Grazie Presidente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere sette. E' iscritta a parlare la Consigliera Noce, prego.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:
Grazie Presidente e grazie signor Sindaco per aver presentato le linee programmatiche di governo nel prossimo quinquennio. Anch'io non avevo in programma di fare un intervento ma poi, ascoltando quello che è emerso dai banchi dell'opposizione, ritengo doveroso anch'io fare alcuni rilievi. Certamente le linee programmatiche sono un programma generale, eppure già nel confronto con le linee programmatiche della precedente Sindaco ci sono delle differenze molto significative; sono delle differenze importanti, tant'è che io mi sono chiesta, rileggendole, in che film stessimo vivendo in questi cinque anni, anche perché non solo nella parte meno prosaica ma più pragmatica le linee programmatiche dell'Amministrazione Cittadin stanno già facendo sentire i propri effetti, ma proprio perché si pongono in totale discontinuità, caro Consigliere Conchi, con quella che è stata tutta la precedente azione amministrativa.
D'altronde, lo ha ricordato lo stesso Consigliere Gaffeo, gli elettori si sono espressi: nell'ultima consultazione elettorale il 70% degli elettori ha ritenuto di non premiare la linea della precedente Amministrazione. E questo perché? Vuoi perché le istanze dei cittadini non sono state ascoltate, vuoi perché le promesse elettorali non sono state evidentemente soddisfatte. Parliamo del consumo

di suolo zero? Del Tribunale che dal centro storico poi doveva andare al Maddalena, a proposito della creazione dei vuoti urbani, che invece avremmo recuperato e speriamo di recuperare con la Caserma ex Donatoni; non parliamo del caso IRAS e piscine. Noi ci stiamo ponendo veramente in grande discontinuità.
Sono stati tirati fuori temi molto importanti. Consigliere Tosini, ho sentito che ha parlato delle barriere architettoniche. Sono un problema grandissimo. Le dico solo che il problema del montacarichi della Gran Guardia è un problema vecchissimo, molto datato; io stessa feci un'interrogazione, nel 2022 si pose questo problema, c'era l'erba alta così dentro, e ancora il problema non è stato purtroppo risolto perché durante quest'ultima tornata elettorale si è di nuovo presentato il problema del malfunzionamento di quel montacarichi, ma è un problema che doveva già essere risolto. Quando? Quando fu emerso a suo tempo, quindi dalla precedente Amministrazione.
Ho sentito parlare delle famiglie, l'attenzione alle famiglie. C'è, ci sarà, a 360 gradi. Noi viviamo la città, viviamo gli anziani della nostra città, viviamo i bambini della nostra città. Voglio solo ricordare che quando sedevamo ai banchi dell'opposizione durante l'emergenza sanitaria, in piena pandemia, noi ci siamo dati da fare tantissimo, in aiuto anche della precedente Giunta, quando invece parte dei componenti della maggioranza latitava.
Ho sentito parlare della Commissione Pari Opportunità. Il tema delle Pari Opportunità è fondamentale e importantissimo, però mi sorprende venga fuori adesso dalla Consigliera Biasin. Nei dieci anni di cui ho fatto parte del Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati, di cui quattro anni da Presidente, io non mi ricordo di averla vista alle nostre iniziative. E nei cinque anni della Commissione Pari Opportunità del Comune di cui io ho fatto parte e lei non c'era? Io non mi ricordo di averla vista così piena di interesse nei confronti del tema delle Pari Opportunità.
Che visione abbiamo di città? Questa era la domanda iniziale. Un'accusa di assenza di visione? No cari signori. Noi abbiamo una visione di città, di persone che vivono la città di Rovigo, che vanno a fare la spesa nei negozi, nelle botteghe del centro. Abbiamo un'idea di welfare, di creare benessere nel centro cittadino. Come? Lo vedremo nel prosieguo di questo Consiglio Comunale: noi andremo a votare per la prima volta una delibera per i parcheggi gratuiti del sabato. Questa è un'iniziativa che poteva già essere intrapresa molto tempo addietro, ma non è stato fatto. Sono piccoli passi. Guardate che i cambiamenti grandi si fanno un passo alla volta. Che possano essere i fiori sui balconi del Comune, per dare un senso di decoro e di abbellimento; che possa essere un venerdì sera pieno di gente, uscite il venerdì sera, fatevi un giro in centro città, guardate che cosa è riuscita in quattro e quattr'otto a fare questa Giunta grazie all'Assessore Zangirolami, per rendere vivibile e pieno di vita il centro storico e tutto il centro cittadino.
Tra l'altro voglio dire una cosa: abbiamo ricevuto i ringraziamenti da parte di una band che suonava, tra le varie che erano state invitate a suonare, perché grazie a questa Amministrazione finalmente sono potuti tornare dopo anni a suonare nella loro città; cosa che non era avvenuta precedentemente, nonostante - questo è stato detto pubblicamente - si fossero rivolti anche alla precedente Amministrazione e a titolo gratuito.
Quindi piccole cose sono significative. Volete vedere che visione abbiamo di città? Bene, cominciate a uscire questo venerdì sera, cominciate a venire il sabato in centro a fare la spesa con i parcheggi gratuiti.
Quello che io avrei voluto sentire dire dalla minoranza è che avrebbe fatto un'opposizione costruttiva qui in Consiglio Comunale, che è la sede deputata per eccellenza al confronto democratico; avrei voluto sentire dire che nell'interesse dei cittadini ci sarà una opposizione costruttiva. E, voglio dirlo, anche in questo senso noi saremo in discontinuità con la precedente Amministrazione, perché noi non saremo rinchiusi nelle segrete stanze, noi non saremo arroccati nella nostra…….. a guardare dall'alto al basso i Consiglieri di minoranza che fanno le loro proposte. Noi ascolteremo tutte le vostre proposte, tutti i vostri contributi, ovviamente nell'interesse del bene dei cittadini, e troveranno ascolto. In noi troverete degli interlocutori attenti e sensibili, e io spero che il contributo di tutti vada nella direzione di rendere migliore la città di Rovigo, che è quello che noi tutti ci auguriamo.
Quindi un augurio di buon lavoro, caro Sindaco, un augurio di buon lavoro alla Giunta e a tutti noi.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliera Noce. In extremis si è prenotato il Consigliere Piscopo.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:
Non poteva Fratelli d'Italia non intervenire ed esprimere il proprio giudizio della piena e completa condivisione con il piano programma del Sindaco.
Vorrei anche, non so se prenderò tutti gli otto minuti, spero meno, perché ormai sono le 7 passate e siamo al primo punto all'ordine del giorno. Comunque vi ricordo, che per chi è rimasto deluso dalla relazione del Sindaco, che questa è una sommaria elencazione del programma e che successivamente si entrerà nello specifico poi con tutta una serie di delibere e di programmi di ogni Assessorato per quanto riguarda poi quello che sarà il lavoro che ogni Assessorato farà nei cinque anni.
Io sinceramente, a parte qualche intervento, non ho sentito parlare dei grossi tremi della città. Io butto lì una cosa, che non è certo quella della città dei 100.000 abitanti di Baratella lanciata nel 1999, 1998, con l'idea della fusione di tutta una serie di Comuni, purtroppo non è stata portata a termine, anche se io quella strada ritengo che sia ormai dopo tutti questi anni da percorrere, ma la città dei 100.000 abitanti con accordi di programma con tutti gli altri Comuni che circondano Rovigo. Noi non possiamo più, se vogliamo cominciare a lavorare in grande di quello che vogliamo fare di questa città, questa città con tutto il suo apparato, con un numero di abitanti, oggi sui giornali perdiamo di 1.200 abitanti l'anno, ci deve far riflettere anche questo: sono quattro persone al giorno. E quando vogliamo parlare di cosa vogliamo fare di questa città, dobbiamo tener presente che si svuota sempre di più, e quindi un tamponamento con che cosa? Con idee, con attuazioni di specifici programmi di commercio, di grande viabilità, di unione, di fusione e di condivisione anche dei grandi temi, ma anche dei grandi servizi da mettere a disposizione con tutti gli altri Comuni.
Si cresce insieme, non è possibile che ogni piccolo Comune, anche di 1.000 abitanti, abbia tutta una struttura che alla fine sia una struttura che non funziona in quanto non riesce a dare poi risposte ai propri cittadini. Dobbiamo cominciare a guardare in grande. Quindi un invito che faccio alla signora Sindaco, di cominciare a guardare attorno e avere una condivisione su questi temi con tutti gli altri Comuni.
C'è un'altra cosa che dobbiamo pensare, signora Sindaco, ovviamente per quello che si poteva, e vedo che ha segnalato in questo suo documento, quello di una rivisitazione e un maggior peso specifico di quelle che sono le partecipate. Oggi, rispetto a quando sono nate, ASM SpA, AS2, ASM SET, oggi sono, con una programmazione industriale, attuali o dobbiamo cominciare a rivederle? ASM SpA oggi è stretta nel suo mandato di una Società di servizi? AS2 in questo momento ha un bilancio talmente che fa paura, che non sappiamo se arriva a fine anno a pagare gli stipendi, o se deve chiudere, o dobbiamo rilanciarla con una serie di servizi. Vogliamo parlare di holding? Vogliamo parlare di qualcos'altro? Vogliamo parlare anche di diffusione di questo tipo di Società? Da sole non vanno più da nessuna parte. Dobbiamo cominciare a guardare anche nelle partecipate se vogliamo allargarci anche con tutta una serie di servizi che vogliamo fare, dobbiamo cominciare a guardare anche a un'estensione di queste Società, di questi servizi e anche, se è il caso, si dovrà parlare poi nelle Assemblee dei Sindaci, perché non tutto riguarda solo la città di Rovigo, dobbiamo guardarlo in una visione anche assieme a tutti gli altri Comuni della Provincia.
Ecoambiente abbiamo il 51%. Ecoambiente con la sua mano sviluppa Polaris; Polaris, con questo cordone ombelicale, è frenata rispetto a tutta una serie di servizi che può dare, è frenata. Allora nel momento in cui, se è il caso, cominciamo a liberare un attimo e staccare questo cordone ombelicale per permettere a queste Società di muoversi sul mercato, non solo in house, come a mio avviso non può stare solo in house AS2, perché altrimenti in questa maniera non ha vita. E ricordiamo che mentre i dipendenti dell'IRAS in qualche maniera, in una loro rivisitazione, comunque sono e restano collocati, se chiude AS2 ci sono 40-50 dipendenti che andranno in cassa integrazione, non potranno essere riassorbiti da nessuna parte.

Dobbiamo pensare anche a queste cose. E nel documento la Sindaco, giustamente, prende e accenna a una preoccupazione anche su queste Società.
Anche su Ecoambiente, prima ho accennato. Qua si fa un gran parlare di qualità, di servizi, di tariffe. Bene, dobbiamo cominciare a vedere anche in questa Società una rivisitazione industriale, quindi un programma industriale che non può da una parte non prevedere una migliore qualità dei servizi e dall'altra ovviamente un abbattimento delle tariffe. E' difficile, perché sappiamo benissimo che non è semplice una cosa del genere, però dobbiamo cominciare a parlare seriamente, seriamente, perché la gente comincia a essere preoccupata anche di queste cose.
Per quanto riguarda il PAT, è ora di mettere mano. Gaffeo, hai ragione ad accennare su questo problema: è un PAT che in cinque anni è rimasto un po' fermo, che poteva non solo essere approvato, doveva essere anche attuato. Cosa che non c'è stato. La grande viabilità, Antonio Rossini, è vero che dobbiamo pensare alla grande viabilità, altrimenti rischiamo di parlare del libro dei sogni; in questo momento, se in questi cinque anni riusciamo a chiudere la passante nord, o a sud del Ceresolo, o a nord del Ceresolo, ma se già noi riusciamo a chiudere l'anello dove dalla tangenziale, da Via Teano, riusciamo a chiudere con Via Calatafimi, con Via Lina Merlin e portarla su Via Amendola, dove poi abbiamo lo sbocco autostradale, credo abbiamo già fatto bingo. A questo finalmente dobbiamo assolutamente mettere mano.
La grande viabilità della Forlanini, quindi quella della Bretella Gentili, sappiate che è onerosa; se arrivano dei fondi ben specifici potremmo anche cominciare a rivederla, ma altrimenti concentriamoci su quello che effettivamente si può fare, altrimenti rischiamo di fare un grande libro dei sogni; prima Sette stava leggendo qualcosa, mi dispiace che ti ha infastidito, però quando parla una persona, portiamo rispetto, anche se non siamo d'accordo con quello che dice, lasciamola finire.
L'articolo 23. Quello che tutela l'articolo 23 nelle loro modifiche sono le norme tecniche di attuazione; ma non solo, sono le normative attuali rispetto a vent'anni fa, quando si parla poi di normative attuali su quella che è anche la causa ambientale, quindi quello che riguarda le emissioni. Quindi spaventarsi oggi di rivedere l'articolo 23 non ha più senso.
Ricordo anche un'altra cosa, che è nata prima la zona industriale a Borsea e dopo è nata la residenzialità. Quindi quando c'è la residenzialità, vogliamo mettere da parte le aree industriali, ma sono nate prima loro in quella zona di Borsea.
Sul piano del traffico, è assolutamente da rivedere, signor Sindaco. Dobbiamo cominciare anche a staccare quello che è stato un po' un progetto di idee da parte della precedente Amministrazione, mettiamoci del nostro, abbiamo la possibilità, le potenzialità le abbiamo e applichiamole.
Chiudo. Assolutamente sì alla ciclabile di Grignano; qua dentro c'è gente che a momenti non era ancora nata quando si parlava di questo. Caro Assessore Rizzato, adesso la strada è tutta tua. Inizia e porta a termine, perché è necessario collegare assolutamente la città a Grignano.
Ultima cosa, non è possibile, amico Tosini, il discorso della gratuità dei servizi a domanda individuale, perché così è. Sono gli asili nido, le mense scolastiche, il trasporto scolastico. Ricordo che gli asili nido, servizi a domanda individuale, quindi dovrebbe essere teoricamente coperto da chi utilizza questo servizio, nel 2024 abbiamo una spesa di 1.453.000 euro, a fronte di un introito di 250.000 euro; il trasporto scolastico, abbiamo un introito di 110.000 euro e ne spendiamo 850.000 euro. Proporre la gratuità ritengo che sia una cosa assolutamente irrealizzabile.
Quindi faccio a nome di tutta Fratelli d'Italia, tutti i miei Consiglieri comunali, condividiamo pienamente le linee programmatiche e auguriamo un grande in bocca al lupo a tutta la squadra.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Piscopo. Ritengo doveroso cedere la parola al signor Sindaco.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:
Io ringrazio per gli interventi che ci sono stati. Ho preso molti appunti. Devo dire che apprezzo gli interventi costruttivi del Consigliere Frigato e del Consigliere Rossini, perché in loro ho individuato davvero la voglia di confrontarsi nel merito delle questioni.
Non ho capito l'intervento del Consigliere Conchi, perché credo che non abbia neanche letto le linee programmatiche, perché ha citato delle mancanze che invece ci sono.

Ascoltando alcuni altri Consiglieri, devo dire che mi è venuta in mente una canzone di De Andrè che diceva “La gente dà buoni consigli quando non sa più dare cattivo esempio”.
Quindi credo che alcuni suggerimenti e alcuni inviti siano alquanto inopportuni perché c'è chi mi ha preceduto che avuto cinque anni, quattro e mezzo per farli, e non ha toccato assolutamente le cose che chiede a me di fare, anzi alcune le ha distrutte, e quindi credo che sarebbe più nobile confrontarsi nel merito e dare un aspetto legato più al contributo nel merito delle questioni, più che fare filosofia.
Ci sono stati tanti contributi importanti. Credo che questa compagine sia assolutamente una compagine, caro Conchi, di centrodestra; siamo noi il centrodestra e credo che lo dimostreremo con i fatti. Non credo che il nostro sia un programma che ha dei connotati di sinistra. Se per sinistra si intende parlare di partecipazione, sì, siamo anche di sinistra; se è di sinistra parlare di welfare, siamo di sinistra; se si tratta di parlare di rispetto, siamo di sinistra.
Io credo che le idee buone non abbiano un colore e noi vogliamo rappresentare le idee buone, che finora però io ho trovato sempre di più al centrodestra.
Quindi grazie a tutti e buon lavoro a tutti noi.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie signor Sindaco. Dichiarò chiusa la fase della discussione. Ora ci sarebbero le dichiarazioni di voto. Ora vi chiedo, posto che ogni Consigliere ha usato più minuti rispetto a quelli che sono previsti dal Regolamento, chiedo se qualcuno deve intervenire in maniera molto veloce, perché così poi andiamo avanti. Grazie. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:
Grazie. Brevemente per spiegare il voto perché è un momento importante, quindi bisogna dare. Queste sono linee programmatiche. Ripeto, in linea girare sono condivisibili perché sono ciò che i cittadini chiedono e sono le esigenze che si sentono girando per la città.
Quello che poi vedremo nel corso, sono le modalità di attuazione, i criteri, l'efficacia, l'efficienza, come ho detto, e come verranno attuate. Quindi in questo momento, proprio perché tra l'altro erano anche nel programma delle liste civiche che mi hanno supportato, e sono cose che mi si dicono vivendo il territorio e il territorio a lungo raggio, dalle frazioni, al centro storico, ai quartieri, quindi in questo caso il mio voto è favorevole alle linee programmatiche, che poi però ovviamente non vuol dire che è un atto di fiducia, neanche un atto di fede, soprattutto non è un atto di fede perché, poi lo vedremo, gli Assessori come si comporteranno e come faranno a mettere poi in atto questi buoni propositi. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Rossini. Mi ha chiesto di intervenire il Consigliere Frigato e poi il Consigliere Gaffeo, grazie.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:
Grazie Presidente, sarò velocissimo. Il mio è un voto di astensione rispetto a questa delibera per i motivi che ho annunciato prima, pur riconoscendo che il tempo a vostra disposizione è stato veramente poco per poter ovviamente impostare una prospettiva di Amministrazione.
Al di là del programma elettorale che avevate, riconosco anch'io - non l’ho detto prima, ma su questo sono d'accordo con i miei colleghi - che queste linee programmatiche mancano di un'anima, mancano di una visione, anche se la Consigliera Noce ha cercato di individuarla in qualche modo tra le pieghe di queste linee.
Io mi sarei aspettato e mi aspetto, ve lo do come bonus, mi aspetto un'ambizione per questa città: abbiamo bisogno di una città ambiziosa, al di là ovviamente dell'ordinario, al di là ovviamente di quelle che sono le manutenzioni, il decoro, tutto quello che sappiamo, ma c'è bisogno di ambizione, anche irriverente. Signor Sindaco, mi aspetto che lei metta in campo questa voglia della città di

uscire dalle sue mura, dal suo confine, per ovviamente alzare la testa e rendersi capoluogo di questo territorio.
Soltanto l'ultimo inciso: non si tratta di programmi di destra, di sinistra. Io credo che quando si va ad amministrare una città, è l'amore per la città che deve prevalere. Abbiamo visto in passato che con la contrapposizione, le Amministrazioni sono andate a casa, vanno a casa prima del tempo, quindi mettetela sul piano dei contenuti, sul piano del buon senso e lì troverete l'appoggio anche di quell'opposizione costruttiva che è stata invocata in quest'aula. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Frigato. Prego Consigliere Gaffeo.

GAFFEO EDOARDO – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo, Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo, Movimento 5 Stelle 2025:
Mi permetto di ricordare qual è l'oggetto del voto a cui è chiamata l'aula in questo momento: l'oggetto della delibera che noi dobbiamo prendere è una valutazione che i singoli consiglieri fanno sul contenuto di un documento che si chiama linee programmatiche, non su altro.
Osservo che si è inaugurato un metodo di lavoro durante la discussione, e cioè che il dissenso non è ammesso. Credo che questa cosa non potrà trovare cittadinanza, perché è evidente che l'opposizione fa il suo lavoro esattamente come faceva il suo lavoro l'opposizione durante il mandato precedente, e la maggioranza farà il suo lavoro. Noi saremo sempre e comunque tenuti a segnalare quello che secondo noi non va nelle proposte che vengono fatte e questo lo rivendico con forza, perché credo che sia il gioco democratico.
Quindi nessuno pretende di dare lezioni perché non può più dare il cattivo esempio, perché se noi volessimo parlare di esempi potremmo dilungarci molto, ma non è questo l'oggetto, non è questo l'oggetto.
Noi ci asterremo per i motivi che abbiamo provato a ricordare precedentemente, e cioè che ci sono alcune cose che ci saremmo aspettati, credo in maniera legittima, senza voler offendere la sensibilità o la suscettibilità di nessuno; ci sono alcune cose che ci saremmo aspettati di trovare e che non abbiamo trovato, alcune specificazioni che avremmo voluto ricevere, alcune indicazioni che avremmo voluto ricevere. Alcune sono emerse dal dibattito: abbiamo capito per esempio che non sarà in questo momento, se dovrà essere individuata una priorità tra i due principali interventi di natura viaria, e cioè passante nord e Bretella Gentili, la priorità sarà il passante nord che però, a quanto mi risulta, se vado a memoria, costa 8,3 milioni, che dovrà trovare credo la Regione insieme al Comune, quindi non so quanto costerebbe l'altro.
Insomma queste sono le cose che noi avremmo voluto vedere.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Consigliere, dichiarazione di voto.

GAFFEO EDOARDO – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo, Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo, Movimento 5 Stelle 2025:
Noi ci asterremo. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Consigliere Crivellari e poi il Consigliere Masin.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:
Per annunciare voto contrario per le ragioni che abbiamo cercato di illustrare in precedenza. Aggiungendo una postilla, visto che è stato chiamato in causa De Andrè e altre questioni analoghe. Io penso che abbiamo assistito a una discussione non distruttiva, non meramente negativa, quindi anche il mio è un invito a cogliere quello che dalla discussione è emerso, credo in tutti gli interventi, anche di propositivo e per la città.

Dopodiché, come è stato ampiamente anche ricordato, l'opposizione è chiamata a svolgere un suo ruolo di garanzia democratica, di controllo. So che alle volte possono sembrare, per citare altri poeti, Jalisse "Fiumi di parole", ma anche da questo, purtroppo o per fortuna, passa il nostro essere, pur distinti all'opposizione.
Quindi il mio invito a prendere quello che abbiamo detto in maniera meno negativa. Non sarà assolutamente un intento di trascinare la discussione in maniera inutile, ma invece di sottolineare quello che a nostro avviso rimangono delle carenze evidenti anche in queste linee programmatiche generali o generiche, che dir si voglia. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Crivellari. Prego Consigliere Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:
Grazie Presidente. Ho iniziato dicendo che queste linee programmatiche sono semplicemente una sommatoria di buoni propositi, non c'è niente che mi possa far mal digerire quello che ho letto e, in linea con quello che ho sempre fatto finora, negli altri quattro mandati in cui rappresentavo una forza di opposizione, mi asterrò.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere. Prego Consigliere Conchi.

CONCHI EZIO – Consigliere Sindaco Conchi Cambia Rovigo:
Per quello che ho già detto prima, ritengo che queste linee programmatiche non abbiano nulla, nessun indirizzo liberale di concorrenza, quello che penso io che dovrebbe avere un Comune, cioè che deve dare un'impostazione liberale. Manca un'impostazione di centrodestra, per cui il mio voto sarà contrario.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere. Non vedo nessun altro prenotato, quindi procediamo alla votazione. Prego Segretario.

Il Segretario procede con l'appello nominale per la votazione.

ARDUIN LAURA – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:
Favorevole.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia Berlusconi:
Favorevole.

BELTRAME VALENTINA – Consigliere Forza Italia Berlusconi:
Favorevole.

BENETTI FABIO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:
Favorevole.

BETTARELLO PAOLA – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:
Astenuta.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:
Astenuto.

CAMPANILE RENATO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:
Favorevole.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:
Favorevole.

CONCHI EZIO – Consigliere Sindaco Conchi Cambia Rovigo:
Contrario.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:
Contrario.

DENTI ANDREA – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:
Favorevole.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:
Astenuto.

GAFFEO EDOARDO – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo, Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo, Movimento 5 Stelle 2025:
Astenuto.

LUBIAN EDOARDO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:
Astenuto.

MENON TIZIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:
Favorevole.

MILAN DOMINGA – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:
Favorevole.

MORETTO MATTIA – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:
Favorevole.

MORETTO SARA – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:
Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:
Favorevole.

PAVAN ELENA – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:
Favorevole.

PAVAN SILVIA – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:
Favorevole.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:
Favorevole.

ROSSI ELENA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:
Astenuto.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco":
Favorevole.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:
Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:
Favorevole.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:
Contrario.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:
Astenuto.

VENUTO MARCO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:
Favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
22 voti a favore, 3 contrari e 7 astenuti. Se tutti restiamo in aula, visto che c'è l'immediata eseguibilità, direi di votare per alzata di mano, così abbreviamo. Quindi chiedo aiuto agli scrutatori per la votazione. Quindi si mette in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Unanimità dei presenti. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Unanimità. Grazie.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Marco Plechero

Documento sottoscritto con firma digitale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Mattia Moretto

Documento sottoscritto con firma digitale